



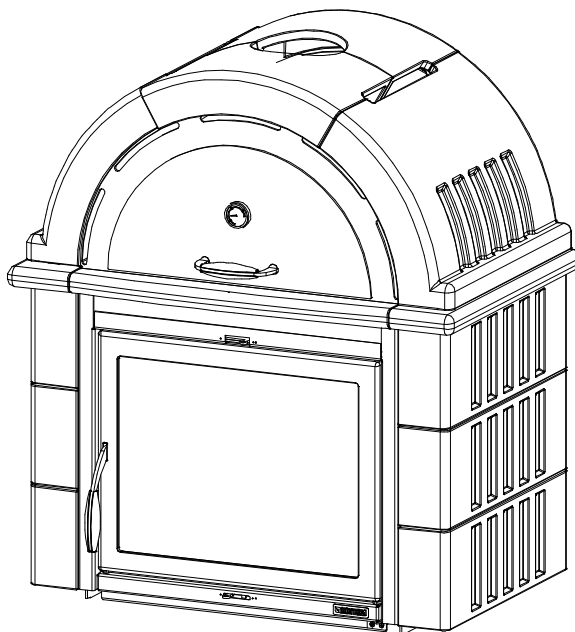
ISTRUZIONI PER L'INSTALLAZIONE, L'USO E LA MANUTENZIONE – IT

INSTRUCTIONS FOR INSTALLATION, USE AND MAINTENANCE - EN

ANWEISUNGEN FÜR DIE AUFSTELLUNG, DEN GEBRAUCH UND DIE WARTUNG - DE

STUFA CAMINO / CHIMNEY STOVE / KAMINOFEN

FALÒ



Testata secondo / Tested according to / Geprüft nach **EN 13240**

Complimenti per aver acquistato un prodotto a legna **La NORDICA**!

*Compliments for buying a stove of **LA NORDICA**!*

Wir gratulieren Ihnen zum Kauf eines **La NORDICA** Holzofens!

Sentirsi bene e allo stesso tempo risparmiare energia con i prodotti **La NORDICA** diventa possibile!

*With **La NORDICA** stoves it is now possible to feel good and to save energy at the same time!*

Sich wohl fühlen und gleichzeitig Energie sparen: Mit den Produkten der Marke **La NORDICA** wird es möglich!

NORME DI SICUREZZA SUGLI APPARECCHI

SAFETY PRESCRIPTIONS ON EQUIPMENT

GERÄTE-SICHERHEITSVORSCHRIFTEN

Secondo le norme di sicurezza sugli apparecchi l'acquirente e l'esercente sono obbligati ad informarsi sul corretto funzionamento in base alle istruzioni per l'uso.

According to the safety prescriptions on equipment, the purchaser and the operator are obliged to get informed about the correct operation according to the instructions for use.

Um die Sicherheitsvorschriften zu beachten, ist es notwendig, unsere Produkte vorsichtig nach den in diesem Handbuch enthaltenen Anweisungen zu installieren und anzuwenden

DICHIARAZIONE DI CONFORMITA' DEL COSTRUTTORE

Oggetto: assenza di amianto e cadmio

Si dichiara che tutti i nostri apparecchi vengono assemblati con materiali che non presentano parti di amianto o suoi derivati e che nel materiale d'apporto utilizzato per le saldature non è presente/utilizzato in nessuna forma il cadmio, come previsto dalla norma di riferimento.

Oggetto: Regolamento CE n. 1935/2004

Si dichiara che in tutti gli apparecchi da noi prodotti, i materiali destinati a venire a contatto con i cibi sono **adatti all'uso alimentare**, in conformità al Regolamento CE in oggetto.

DECLARATION OF CONFORMITY OF THE MANUFACTURER

Object: Absence of asbestos and cadmium

We declare that the materials used for the assembly of all our appliances are without asbestos parts or asbestos derivatives and that in the material used for welding, cadmium is not present, as prescribed in relevant norm.

Object: CE n. 1935/2004 regulation.

We declare that in all products we produce, the materials which will get in touch with food are suitable for alimentary use, according to the a.m. CE regulation.

KONFORMITÄTSERKLÄRUNG DES HERSTELLERS

Betreff: Fehlen von Asbest und Kadmium

Wir bestätigen, dass die verwendeten Materialien oder Teilen für die Herstellung der La Nordica Geräte ohne Asbest und Derivat sind und auch das Lot für das Schweißen immer ohne Kadmium ist.

Betreff: Ordnung CE n. 1935/2004. Wir erklären in alleiniger Verantwortung, dass die Materialien der Teile, für den Kontakt mit Lebensmitteln vorgesehen sind, für die Nahrungsbenutzung geeignet sind und der Richtlinien CE n. 1935/2004 erfüllen.

INDICE

IT

DICHIARAZIONE DI CONFORMITA' DEL COSTRUTTORE	3
1. DATI TECNICI.....	6
2. DESCRIZIONE TECNICA.....	7
3. NORME PER L'INSTALLAZIONE	7
4. SICUREZZA ANTINCENDIO	8
4.1. PRONTO INTERVENTO	9
5. CANNA FUMARIA.....	9
5.1. POSIZIONE DEL COMIGNOLO.....	10
6. COLLEGAMENTO AL CAMINO	11
7. AFFLUSSO D'ARIA NEL LUOGO D'INSTALLAZIONE DURANTE LA COMBUSTIONE.....	12
8. COMBUSTIBILI AMMESSI / NON AMMESSI	12
9. ACCENSIONE.....	13
10. FUNZIONAMENTO NORMALE	14
11. FUNZIONAMENTO NEI PERIODI DI TRANSIZIONE	15
12. USO DEL VENTILATORE (Optional).....	15
13. MANUTENZIONE E CURA.....	16
13.1. PULIZIA CANNA FUMARIA.....	16
13.2. PULIZIA VETRO	17
13.3. PULIZIA CASSETTO CENERE.....	17
13.4. LE MAIOLICHE.....	17
14. FERMO ESTIVO	17
15. MONTAGGIO DELLE CERAMICHE / THE ASSEMBLY OF CERAMICS / KACHELNBAUANLEITUNGEN.....	42
16. MONTAGGIO DEI MATTONI REFRATTARI E DEFLETTORI / ASSEMBLY OF THE REFRACTORY BRICKS AND DEFLECTORS / POSITIONIERUNG DER OFENSTEINE UND DER DEFLEKTOREN.....	47
17. MONTAGGIO PIASTRELLE SUPERIORI / ASSEMBLY OF UPPER TILES / EINBAU DER OBEREN KACHELN	48
18. MONTAGGIO ROSONE / CERAMIC COVERING FOR FALÒ OVEN / MAJOLIKAABDECKUNG DES BACKFACHES FALÒ	49
19. SCHEDA TECNICA / TECHNICAL DATA SHEETS / TECHNISCHE PROTOKOLLE	50

INDEX

EN

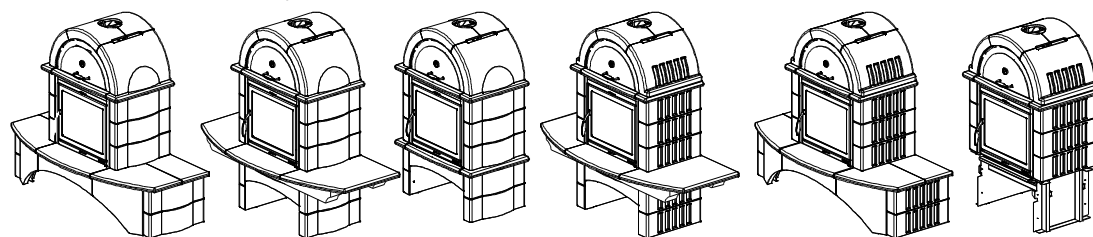
DECLARATION OF CONFORMITY OF THE MANUFACTURER.....	3
1. TECHNICAL DATA.....	18
2. TECHNICAL DESCRIPTION.....	19
3. RULES FOR INSTALLATION	19
4. FIRE SAFETY	19
4.1. FIRST-AID MEASURES	20
5. FLUE	21
5.1. CHIMNEY CAP	21
6. CONNECTION TO THE CHIMNEY	23
7. AIR ENTRANCE INTO THE INSTALLATION PLACE DURING THE COMBUSTION	24
8. ADMITTED/NOT ADMITTED FUEL.....	24
9. LIGHTING	25
10. NORMAL OPERATION	26
11. OPERATION DURING TRANSITION PERIODS.....	26
12. USE OF THE FAN (Optional).....	27
13. MAINTENANCE AND CARE.....	28
13.1. CLEANING OF THE FLUE	28
13.2. CLEANING OF THE GLASS.....	28
13.3. CLEANING OF THE ASH DRAWER.....	28
13.4. MAJOLICAS.....	28
14. SUMMER STOP.....	29
15. MONTAGGIO DELLE CERAMICHE / THE ASSEMBLY OF CERAMICS / KACHELNBAUANLEITUNGEN.....	42
16. MONTAGGIO DEI MATTONI REFRATTARI E DEFLETTORI / ASSEMBLY OF THE REFRACTORY BRICKS AND DEFLECTORS / POSITIONIERUNG DER OFENSTEINE UND DER DEFLEKTOREN.....	47
17. MONTAGGIO PIASTRELLE SUPERIORI / ASSEMBLY OF UPPER TILES / EINBAU DER OBEREN KACHELN	48
18. MONTAGGIO ROSONE / CERAMIC COVERING FOR FALÒ OVEN / MAJOLIKAABDECKUNG DES BACKFACHES FALÒ	49
19. SCHEDA TECNICA / TECHNICAL DATA SHEETS / TECHNISCHE PROTOKOLLE	50

INHALTSVERZEICHNIS

DE

KONFORMITÄTSERKLÄRUNG DES HERSTELLERS.....	3
1. TECHNISCHE DATEN.....	30
2. TECHNISCHE BESCHREIBUNG.....	31
3. AUFSTELLHINWEISE.....	31
4. BRANDSCHUTZ.....	32
4.1. NOTFALLMASSNAHMEN.....	33
5. SCHORNSTEINROHR.....	33
5.1. SCHORNSTEIN.....	34
6. KAMINANSCHLUSS.....	35
7. LUFTZUFLUSS AM AUFSTELLORT WÄHREND DER VERBRENNUNG.....	36
8. ZULÄSSIGE/UNZULÄSSIGE BRENNSTOFFE.....	36
9. ANFEUERUNG.....	37
10. NORMALBETRIEB.....	38
11. BETRIEB IN DER ÜBERGANGSZEIT.....	39
12. VENTILATORSEINSCHALTUNG (Optional).....	39
13. WARTUNG UND PFLEGE.....	40
13.1. REINIGUNG DES SCHORNSTEINS.....	40
13.2. REINIGUNG DES SICHTFENSTERS.....	41
13.3. REINIGUNG DES ASCHEKASTENS.....	41
13.4. DIE KACHELN.....	41
14. SOMMERPAUSE.....	41
15. MONTAGGIO DELLE CERAMICHE / THE ASSEMBLY OF CERAMICS / KACHELNBAUANLEITUNGEN.....	42
16. MONTAGGIO DEI MATTONI REFRATTARI E DEFLETTORI / ASSEMBLY OF THE REFRACTORY BRICKS AND DEFLECTORS / POSITIONIERUNG DER OFENSTEINE UND DER DEFLEKTOREN.....	47
17. MONTAGGIO PIASTRELLE SUPERIORI / ASSEMBLY OF UPPER TILES / EINBAU DER OBEREN KACHELN.....	48
18. MONTAGGIO ROSONE / CERAMIC COVERING FOR FALÒ OVEN / MAJOLIKAABDECKUNG DES BACKFACHES FALÒ.....	49
19. SCHEDA TECNICA / TECHNICAL DATA SHEETS / TECHNISCHE PROTOKOLLE.....	50

Definizione : Stufa camino secondo **EN 13240**;



1. DATI TECNICI

	FALÒ 1C	FALÒ 1L	FALÒ 1XL	FALÒ 2L	FALÒ 2C	FALÒ 2S
Sistema costruttivo	2	2	2	2	2	2
Potenza nominale in kW	9	9	9	9	9	9
Rendimento in %	81	81	81	81	81	81
Diametro tubo in mm	150	150	150	150	150	150
Quantità max di combustibile- legna in kg	2.6	2.6	2.6	2.6	2.6	2.6
CO misurato al 13% di ossigeno in %	0.18	0.18	0.18	0.18	0.18	0.18
Emissione gas di scarico in g/s- legna	8.2	8.2	8.2	8.2	8.2	8.2
Temperatura gas allo scarico in °C - legna	230	230	230	230	230	230
Depressione a rendimento calorifico nominale in mm H ₂ O / Pa	10	10	10	10	10	10
Dimensioni apertura focolare in mm (LxH)	520x280	520x280	520x280	520x280	520x280	520x280
Dimensioni corpo focolare / piano focolare in mm (LxHxP)	590x400x340	590x400x340	590x400x340	590x400x340	590x400x340	590x400x340
Tipo di griglia	Griglia piana, in due pezzi					
Altezza in mm	1510	1633	1510	1633	1510	1510
Larghezza in mm	1800	1800	950	1800	1800	950
Profondità (senza maniglie) in mm	800	800	638	800	800	638
Peso in Kg	450	410	385	410	450	450
Distanze di sicurezza antincendio	Capitolo 4					

La capacità di riscaldamento dei locali secondo **EN 13240**, per edifici il cui isolamento termico non corrisponde ai requisiti del Regolamento sugli isolamenti termici, è :

(30 Kcal/h x m ³)	- tipo di costruzione favorevole:	258 m ³
(40 Kcal/h x m ³)	- tipo di costruzione meno favorevole:	193 m ³
(50 Kcal/h x m ³)	- tipo di costruzione sfavorevole:	155 m ³

Con un isolamento termico adeguato alle disposizioni sulla protezione del calore il volume di riscaldamento è maggiore.

Con un riscaldamento temporaneo, in caso di interruzioni superiori a 8h, la capacità di riscaldamento diminuisce del 25% circa.

2. DESCRIZIONE TECNICA

Le stufe a legna de **La NORDICA** si addicono a riscaldare spazi abitativi per alcuni periodi. Come combustibili vengono utilizzati ceppi di legna.

La stufa-camino è costituita di lastre in lamiera d'acciaio in parte zincate, ghisa e ceramica termoradiante. Il focolare è internamente rivestito di singole lastre in IRONKER®. Al suo interno si trova una griglia estraibile.

Il focolare è dotato di una porta panoramica con vetro ceramico (resistente fino a 700°C). Questo consente un'affascinante vista sulle fiamme ardenti. Inoltre viene così impedita ogni possibile fuoriuscita di scintille e fumo.

Il riscaldamento dell'ambiente avviene:

- a) *per convezione (circa 70%)*: il passaggio dell'aria attraverso il doppio mantello della stufa rilascia calore nell'ambiente
- b) *per radiazione*: attraverso il vetro panoramico e le superfici esterne calde della stufa viene irraggiato calore nell'ambiente.

La stufa è fornita di un registro per l'aria primaria (Figura 1 pos.A) ed uno per quella secondaria (Figura 1 pos.B), con i quali viene regolata l'aria di combustione.

Registro ARIA PRIMARIA (cassetto cenere)

Sotto la porta del focolare si trova la leva di comando del registro per l'aria primaria (Figura 1 pos.A). Con questo registro viene regolato il passaggio dell'aria che entra nella parte bassa della stufa ed attraverso opportuni canali viene convogliato in direzione del combustibile. L'aria primaria è necessaria per il processo di combustione in fase di accensione. Il cassetto cenere deve essere svuotato regolarmente in modo che la cenere non possa ostacolare l'entrata dell'aria primaria.

Il registro dell'aria primaria deve essere aperto appena un po' durante la combustione di legna, poiché altrimenti la legna arde troppo velocemente e la stufa si può surriscaldare. (vedi paragrafo 10).

Registro ARIA SECONDARIA (superiore ed inferiore)

Sopra e sotto la porta del focolare (Figura 1 pos.B) si trova il registro dell'aria secondaria. Anche questo registro deve essere aperto (quindi spostato verso destra) in particolare per la combustione di legna, cosicché il carbonio incombusto può subire una post-combustione (vedi paragrafo 10).

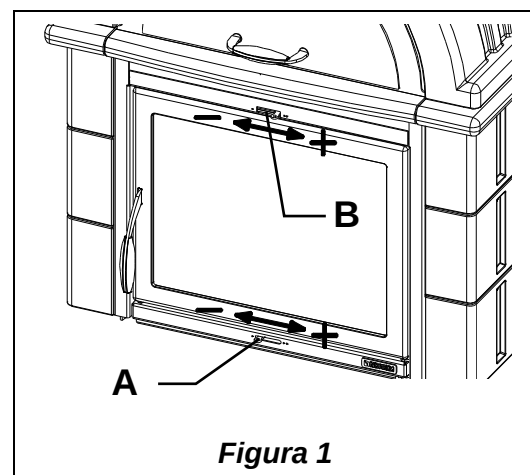


Figura 1

3. NORME PER L'INSTALLAZIONE

La stufa è assemblata e pronta per l'allacciamento e deve essere collegata mediante un raccordo all'esistente canna fumaria della casa. Il raccordo deve essere possibilmente corto, rettilineo, orizzontale o posizionato leggermente in salita. I collegamenti devono essere a tenuta stagna. **E' obbligatorio rispettare norme nazionali ed europee, disposizioni locali o in materia di legislazione edilizia, nonché regolamentazioni antincendio.** Pertanto vi consigliamo di informarvi preventivamente presso il Vs. capo spazzacamino distrettuale.

Bisogna inoltre verificare il sufficiente afflusso d'aria necessario alla combustione, a tale proposito è fondamentale prestare attenzione a finestre e porte con chiusura stagna (guarnizioni di tenuta).

Non è consentito il collegamento di più apparecchi allo stesso camino. Il diametro dell'apertura della canna fumaria per il collegamento deve corrispondere per lo meno al diametro del tubo fumo.

L'apertura dovrebbe essere dotata di una connessione a muro per la ricezione del tubo di scarico e di un rosone. Prima dell'installazione verificare se la portata della sottostruttura regge il peso del vostro apparecchio. In caso di portata insufficiente è necessario adottare opportune misure (ad es. piastra per la distribuzione del peso) per raggiungere la stessa.

La Nordica S.p.a. non è responsabile del prodotto modificato senza autorizzazione e tanto meno per l'uso di ricambi non originali.
I FOCOLARI NON SI DEVONO MODIFICARE.

4. SICUREZZA ANTINCENDIO

Figura 2 Nell'installazione della stufa devono essere osservate le seguenti misure di sicurezza:

- la distanza minima da elementi costruttivi ed oggetti infiammabili e sensibili al calore (mobili, rivestimenti di legno, stoffe ecc.) deve essere di **2cm** dal retro e **0cm** da entrambi i lati; al fine di assicurare un sufficiente isolamento termico (vedi Figura 2).
- davanti alla porta del focolare, nell'area di radiazione della stessa non deve esserci alcun oggetto o materiale di costruzione infiammabile e sensibile al calore a meno di **100cm** di distanza. Tale distanza può essere ridotta a 40cm qualora venga installata una protezione, retroventilata e resistente al calore, davanti all'intero componente da proteggere. **Tutte le distanze minime di sicurezza sono indicate sulla targhetta del prodotto e non si deve scendere al di sotto delle stesse**
- qualora la stufa venga installata su un pavimento di materiale infiammabile, bisogna prevedere un sottofondo ignifugo, per esempio una pedana d'acciaio (dimensioni secondo l'ordinamento regionale). Il sottofondo deve sporgere frontalmente di almeno **50cm** e lateralmente di almeno **30cm** oltre all'apertura della porta di carico(vedi Figura 2 B).

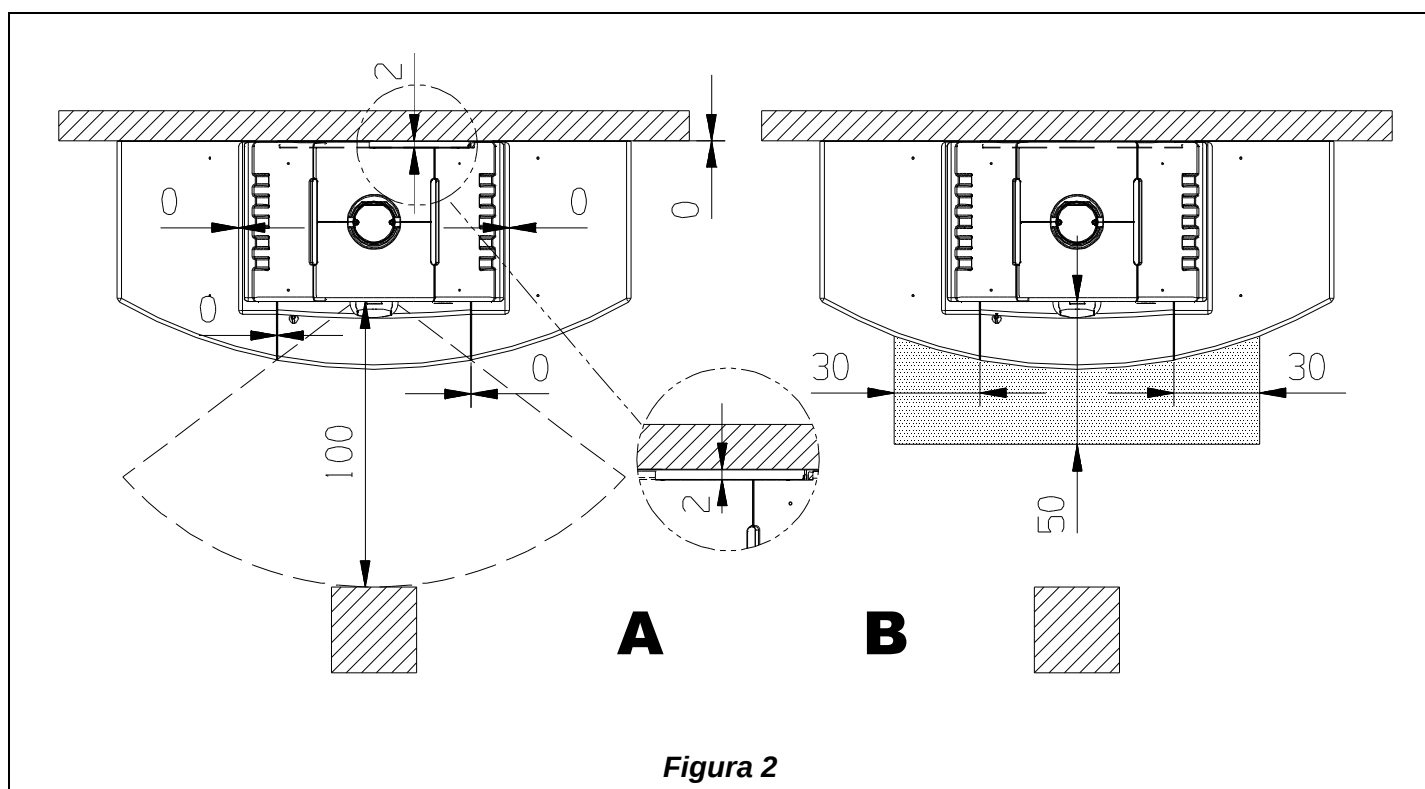


Figura 2

La stufa deve funzionare esclusivamente con il cassetto cenere inserito. I residui solidi della combustione (ceneri) devono essere raccolti in un contenitore ermetico e resistente al fuoco. La stufa non deve mai essere accesa in presenza di emissioni gassose o vapori (per esempio colla per linoleum, benzina ecc.). Non depositate materiali infiammabili nelle vicinanze della stufa.

Durante la combustione viene sprigionata energia termica che comporta un marcato riscaldamento delle superfici, della porta e del vetro del focolare, delle maniglie delle porte o di comando, del tubo fumi ed eventualmente della parte anteriore dell'apparecchio. Evitate il contatto con tali elementi senza un corrispondente abbigliamento protettivo o senza utensili accessori (guanti resistenti al calore, dispositivi di comando).

Fate in modo che i bambini siano consapevoli di questi pericoli e teneteli lontani dal focolare durante il suo funzionamento .

Quando si utilizza un combustibile errato o troppo umido si potrebbero formare dei depositi (creosoto) nella canna fumaria con possibile incendio della canna fumaria stessa.

4.1. PRONTO INTERVENTO

Se si manifesta un incendio nel collegamento o nella canna fumaria :

- a) **Chiudere la porta di caricamento e del cassetto cenere.**
- b) **Chiudere i registri dell'aria comburente**
- c) **Spegnere tramite l'uso di estintori ad anidride carbonica (CO₂ a polveri)**
- d) **Richiedere l'immediato intervento dei Vigili del Fuoco**

Non spegnere il fuoco con l'uso di getti d'acqua.

Quando la canna fumaria smette di bruciare, farla verificare da uno specialista per individuare eventuali crepe o punti permeabili.

5. CANNA FUMARIA

Requisiti fondamentali per un corretto funzionamento dell'apparecchio:

- la sezione interna deve essere preferibilmente circolare;
- essere termicamente isolata ed impermeabile e costruita con materiali idonei a resistere al calore, ai prodotti della combustione ed alle eventuali condense;
- essere priva di strozzature ed avere andamento verticale con deviazioni non superiori a 45°;
- se già usata deve essere pulita;
- rispettare i dati tecnici del manuale di istruzioni;

Qualora le canne fumarie fossero a sezione quadrata o rettangolare gli spigoli interni devono essere arrotondati con raggio non inferiore a 20 mm. Per la sezione rettangolare il rapporto massimo tra i lati deve essere $\leq 1,5$.

Una sezione troppo piccola provoca una diminuzione del tiraggio. Si consiglia un'altezza minima di 4 m.

Sono vietate e pertanto pregiudicano il buon funzionamento dell'apparecchio: fibrocemento, acciaio zincato, superfici interne ruvide e porose. In Fig. 3 sono riportati alcuni esempi di soluzione.

La sezione minima deve essere di 4 dm² (per esempio 20x20cm) per gli apparecchi il cui diametro di condotto è inferiore a 200mm, o 6,25dm² (per esempio 25x25cm) per gli apparecchi con diametro superiore a 200mm.

Il tiraggio creato dalla vostra canna fumaria deve essere sufficiente ma non eccessivo.

Una sezione della canna fumaria troppo importante può presentare un volume troppo grande da riscaldare e dunque provocare delle difficoltà di funzionamento dell'apparecchio; per evitare ciò provvedete ad intubare la stessa per tutta la sua altezza. Una sezione troppo piccola provoca una diminuzione del tiraggio.

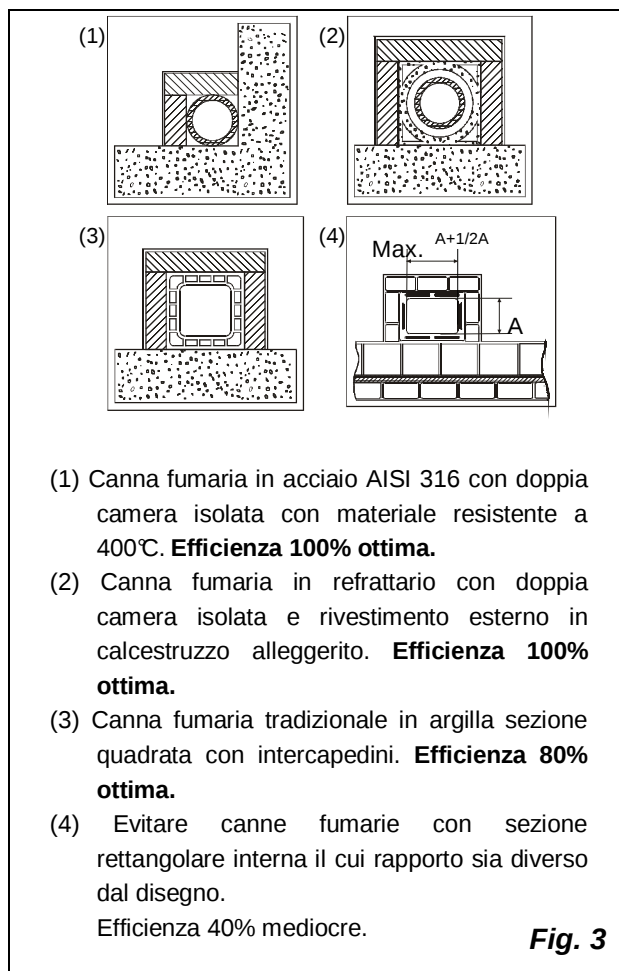


Fig. 3

La canna fumaria deve essere adeguatamente distanziata da materiali infiammabili o combustibili mediante un opportuno isolamento o un'intercapedine d'aria.

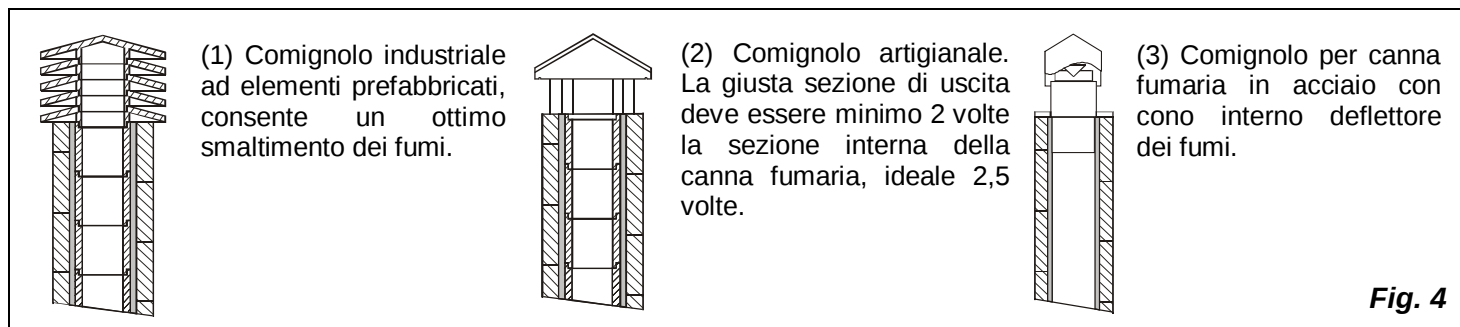
E' vietato far transitare all'interno della stessa tubazioni di impianti o canali di adduzione d'aria. E' proibito inoltre praticare aperture mobili o fisse, sulla stessa, per il collegamento di ulteriori apparecchi diversi.

5.1. POSIZIONE DEL COMIGNOLO

Il tiraggio della canna fumaria dipende anche dall'idoneità del comignolo.

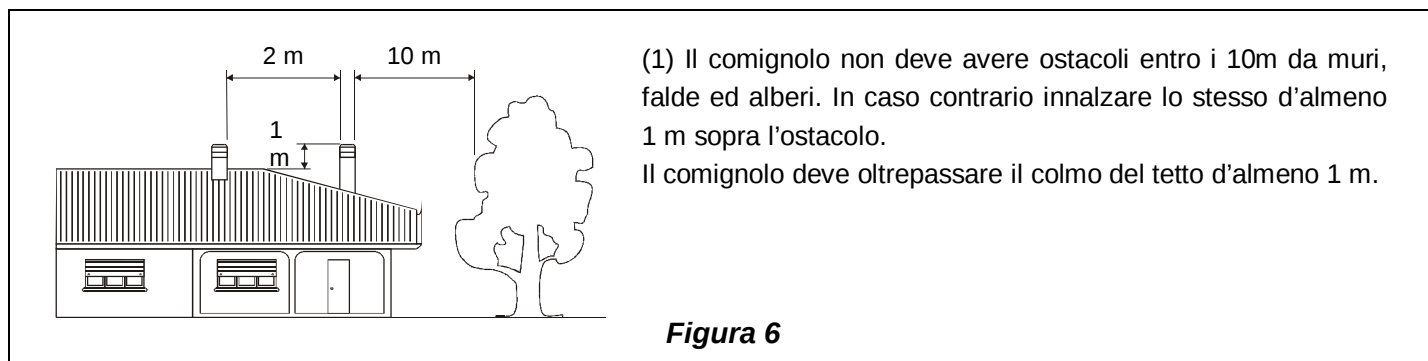
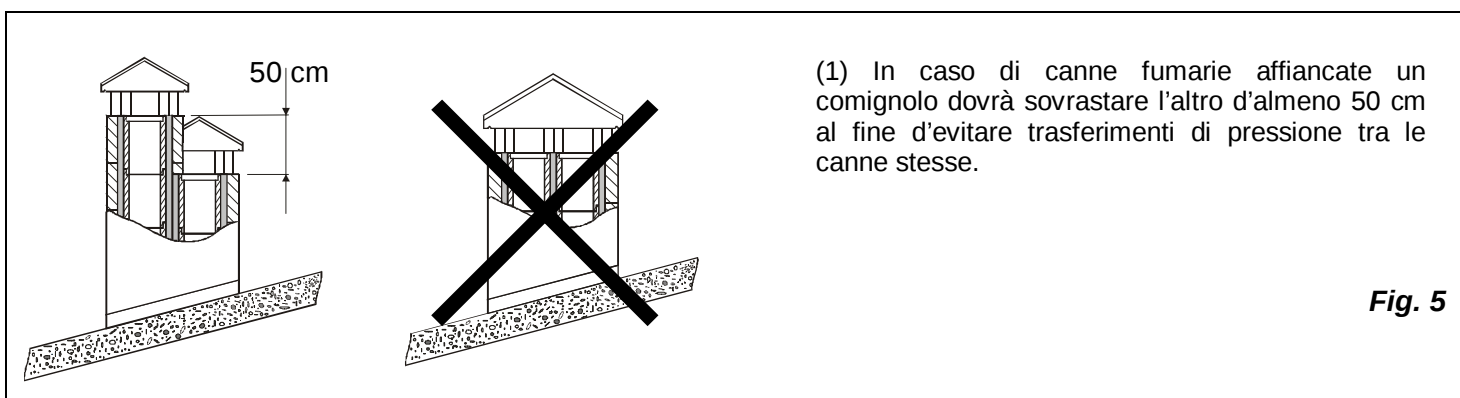
È pertanto indispensabile che, se costruito artigianalmente, la sezione di uscita sia più di due volte la sezione interna della canna fumaria.

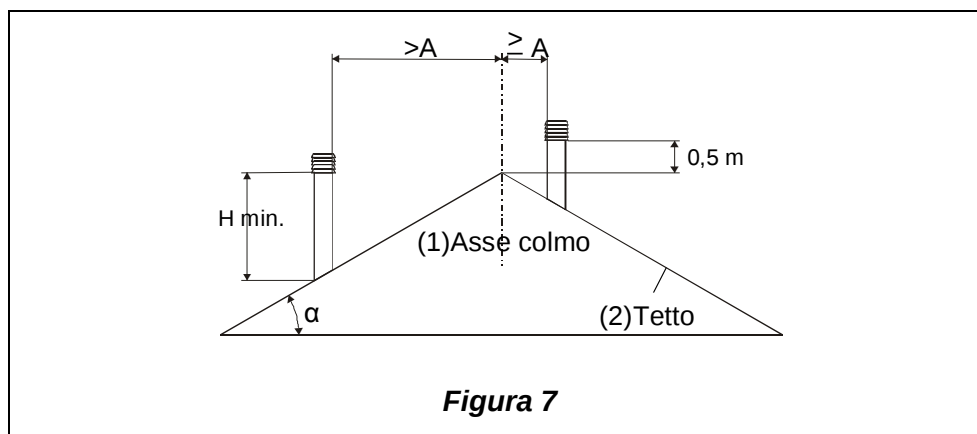
Dovendo sempre superare il colmo del tetto, il comignolo dovrà assicurare lo scarico anche in presenza di vento (Fig. 4).



Il comignolo deve rispondere ai seguenti requisiti:

- avere sezione interna equivalente a quella del camino.
- avere sezione utile d'uscita doppia di quella interna della canna fumaria.
- essere costruito in modo da impedire la penetrazione nella canna fumaria di pioggia, neve e di qualsiasi corpo estraneo.
- essere facilmente ispezionabile, per eventuali operazioni di manutenzione e pulizia.





COMIGNOLI DISTANZE E POSIZIONAMENTO UNI 10683/98		
Inclinazione del tetto	Distanza tra il colmo e il camino	Altezza minima del camino (misurata dallo sbocco)
α	A (m)	H (m)
15°	< 1,85 m	0,50 m oltre il colmo
	> 1,85 m	1,00 m dal tetto
30°	< 1,50 m	0,50 m oltre il colmo
	> 1,50 m	1,30 m dal tetto
45°	< 1,30 m	0,50 m oltre il colmo
	> 1,30 m	2,00 m dal tetto
60°	< 1,20 m	0,50 m oltre il colmo
	> 1,20 m	2,60 m dal tetto

6. COLLEGAMENTO AL CAMINO

Gli apparecchi con chiusura automatica della porta (tipo 1) devono obbligatoriamente funzionare, per motivi di sicurezza, con la porta del focolare chiusa (fatta eccezione per la fase di carico del combustibile o l'eventuale rimozione della cenere).

Gli apparecchi con le porte non a chiusura automatica (tipo 2) devono essere collegati ad una propria canna fumaria. Il funzionamento con porta aperta è consentito soltanto previa sorveglianza.

Il tubo di collegamento alla canna fumaria deve essere più corto possibile, rettilineo, a tenuta stagna e conforme alle normative vigenti.

Il collegamento deve essere eseguito con tubi stabili e robusti (Vi consigliamo uno spessore di 2 mm) ed essere fissato ermeticamente alla canna fumaria. Il diametro interno del tubo di collegamento deve corrispondere al diametro esterno del tronchetto di scarico fumi della stufa (DIN 1298).

ATTENZIONE: qualora il collegamento attraversi particolari composti da materiali infiammabili, nel raggio di 20cm attorno al tubo tutti i materiali infiammabili devono essere sostituiti da materiali ignifughi e resistenti al calore.

Per un buon funzionamento dell'apparecchio è essenziale che nel luogo d'installazione venga immessa sufficiente aria per la combustione (vedi paragrafo 7).

La depressione al camino (TIRAGGIO) dovrebbe essere 10 Pa (=1,0 mm di colonna d'acqua).

La misurazione deve essere fatta sempre ad apparecchio caldo (resa calorifica nominale). Quando la depressione supera 17 PA (1,7 mm di colonna d'acqua) è necessario ridurre la stessa con l'installazione di un regolatore di tiraggio supplementare (falsa valvola d'aria) sul tubo di scarico o nel camino.

Per motivi di sicurezza la porta del focolare può essere aperta solo durante il caricamento di combustibile. Il focolare deve rimanere chiuso durante il funzionamento ed i periodi di non-utilizzo.

7. AFFLUSSO D'ARIA NEL LUOGO D'INSTALLAZIONE DURANTE LA COMBUSTIONE

Poiché le stufe a legna ricavano la loro aria di combustione dal locale di installazione, è essenziale che nel luogo stesso venga immessa una sufficiente quantità d'aria. In caso di finestre e porte a tenuta stagna (es. case costruite con il criterio di risparmio energetico) è possibile che l'ingresso di aria fresca non venga più garantito e questo compromette il tiraggio dell'apparecchio, il vostro benessere e la vostra sicurezza. Bisogna pertanto garantire una alimentazione aggiuntiva di aria fresca mediante una presa d'aria esterna posta nelle vicinanze dell'apparecchio oppure tramite la posa di una conduttura per l'aria di combustione che porti verso l'esterno od in un vicino locale areato, **ad eccezione del locale caldaia o garage (VIETATO)**.

Il tubo di collegamento deve essere liscio con un diametro minimo di 120 mm, deve avere una lunghezza massima di 4 m e presentare non più di tre curve. Qualora questo sia collegato direttamente con l'esterno deve essere dotato di un apposito frangivento.

L'entrata dell'aria per la combustione nel luogo d'installazione non deve essere chiusa durante il funzionamento della stufa. E' assolutamente necessario che negli ambienti, in cui vengono fatte funzionare stufe con un tiraggio naturale del camino, venga immessa tanta aria quanta ne è necessaria per la combustione, ossia fino a 20 m³/ora. Il naturale riciclo d'aria deve essere garantito da alcune aperture fisse verso l'esterno, la loro grandezza è stabilita da relative normative in materia. Chiedete informazioni al Vostro spazzacamino di fiducia. Le aperture devono essere protette con delle griglie e non devono mai essere otturate.

Le cappe di aspirazione, installate nel stesso locale dove è installata la stufa o nello stesso impianto di aria interna, possono influenzare negativamente il funzionamento della stufa (fino a provocare l'uscita di fumi nei locali dell'abitazione, nonostante la porta del focolare sia chiusa). Per tanto, le cappe di aspirazione non devono in nessun caso essere fatte funzionare contemporaneamente alla stufa.

La depressione di una cappa aspirante può, nella peggiore delle ipotesi, trasformare la canna fumaria della stufa in presa d'aria esterna risucchiando i fumi nell'ambiente con conseguenze gravissime per le persone.

8. COMBUSTIBILI AMMESSI / NON AMMESSI

I combustibili ammessi sono ceppi di legna da ardere. Si devono utilizzare esclusivamente ceppi di legna secca (contenuto d'acqua max 20%).

I pezzi di legna dovrebbero avere una lunghezza di ca.30 cm ed una circonferenza di 30cm max.

Specie	Kg/mc	KWh/Kg Umidità 20%
Faggio	750	4,0
Cerro	900	4,2
Olmo	640	4,1
Pioppo	470	4,1
Larice *	660	4,4
Abete rosso *	450	4,5
Pino silvestre *	550	4,4

*** LEGNI RESINOSI POCO ADATTI PER UNA STUFA**

La legna usata come combustibile deve avere un contenuto d'umidità inferiore al 20% e la si ottiene con un tempo di essiccazione di almeno un anno (legno tenero) o di due anni (legno duro) collocando tale legna in un luogo asciutto e ventilato (per esempio sotto una tettoia). La legna umida rende l'accensione più difficile, perché è necessaria una maggiore quantità d'energia per far evaporare l'acqua presente.

Il contenuto umido ha inoltre lo svantaggio che, con l'abbassarsi della temperatura, l'acqua si condensa prima nel focolare e quindi nel camino. La legna fresca contiene circa il 60% di H₂O, perciò non è adatta ad essere bruciata.

Tra gli altri non possono essere bruciati: resti di carbone, ritagli, cascami di corteccia e pannelli, legna umida o trattata con vernici, materiali di plastica; in tal caso decade la garanzia sull'apparecchio.

Carta e cartone devono essere utilizzati solo per l'accensione. **La combustione di rifiuti è vietata** e danneggerebbe inoltre la stufa e la canna fumaria, provocando inoltre danni alla salute ed in virtù del disturbo olfattivo a reclami da parte del vicinato.

La legna non è un combustibile a lunga durata e pertanto non è possibile un riscaldamento continuo della stufa durante la notte.

ATTENZIONE: l'uso continuo e prolungato di legna particolarmente ricca di oli aromatici (p.e. Eucalipto, Mirto, etc.) provoca il deterioramento (sfaldamento) repentino dei componenti in ghisa che compongono il prodotto.

9. ACCENSIONE

IMPORTANTE: alla prima accensione è inevitabile che venga prodotto un odore sgradevole (dovuto all'essiccamento dei collanti nella cordicella di guarnizione o delle vernici protettive), che sparisce dopo un breve utilizzo. Deve comunque essere assicurata una buona ventilazione dell'ambiente. Alla prima accensione Vi consigliamo di caricare una quantità ridotta di combustibile e di aumentare lentamente la resa calorifica dell'apparecchio.

Per effettuare una corretta prima accensione dei prodotti trattati con vernici per alte temperature, occorre sapere quanto segue:

- i materiali di costruzione dei prodotti in questione non sono omogenei, infatti coesistono parti in ghisa, in acciaio, in refrattario e in maiolica;
- la temperatura alla quale il corpo del prodotto è sottoposto non è omogenea: da zona a zona si registrano temperature variabili dai 300 °C ai 500 °C;
- durante la sua vita, il prodotto è sottoposto a cicli alternati di accensioni e di spegnimento durante la stessa giornata e a cicli di intenso utilizzo o di assoluto riposo al variare delle stagioni;
- l'apparecchio nuovo, prima di potersi definire stagionato, dovrà essere sottoposto a diversi cicli di avviamento per poter consentire a tutti i materiali ed alla vernice di completare le varie sollecitazioni elastiche;
- in particolare inizialmente si potrà notare l'emissione di odori tipici dei metalli sottoposti a grande sollecitazione termica e di vernice ancora fresca. Tale vernice, sebbene in fase di costruzione

venga cotta a 250 °C per qualche ora, dovrà superare più volte e per una certa durata la temperatura di 350 °C, prima di incorporarsi perfettamente con le superfici metalliche.

Diventa quindi importante seguire questi piccoli accorgimenti in fase di accensione:

- 1) Assicuratevi che sia garantito un forte ricambio d'aria nel luogo dove è installato l'apparecchio.
- 2) Nelle prime accensioni, non caricare eccessivamente la camera di combustione (circa metà della quantità indicata nel manuale d'istruzioni) e tenere il prodotto acceso per almeno 6-10 ore di continuo, con i registri meno aperti di quanto indicato nel manuale d'istruzioni.
- 3) Ripetere questa operazione per almeno 4-5 o più volte, secondo la Vostra disponibilità.
- 4) Successivamente caricare sempre più (seguendo comunque quanto descritto sul libretto di istruzione relativamente al massimo carico) e tenere possibilmente lunghi i periodi di accensione evitando, almeno in questa fase iniziale, cicli di accensione-spegnimento di breve durata.
- 5) **Durante le prime accessioni nessun oggetto dovrebbe essere appoggiato sull'apparecchio ed in particolare sulle superfici laccate. Le superfici laccate non devono essere toccate durante il riscaldamento.**
- 6) Una volta superato il «rodaggio» si potrà utilizzare il Vostro prodotto come il motore di un'auto, evitando bruschi riscaldamenti con eccessivi carichi

Per accendere il fuoco consigliamo di usare piccoli listelli di legno con carta di giornale oppure altri mezzi di accensione in commercio, **escluse tutte le sostanze liquide come per es. alcool, benzina, petrolio e simili.**

Le aperture per l'aria (primaria e secondaria) devono essere aperte contemporaneamente solo un po' (si deve aprire anche l'eventuale valvola a farfalla posta sul tubo di scarico fumi).

Quando la legna comincia ad ardere si può caricare altro combustibile, si chiude il registro dell'aria primaria e si controlla la combustione mediante l'aria secondaria secondo le indicazioni del **paragrafo 10**. Durante questa fase, non lasciare mai la stufa senza supervisione.

Mai sovraccaricare la stufa (confrontate la tabella tecnica – quantità max. di combustibile caricabile).
Troppo combustibile e troppa aria per la combustione possono causare surriscaldamento e quindi danneggiare la stufa.

10. FUNZIONAMENTO NORMALE

Gli apparecchi con chiusura automatica della porta (tipo 1) devono obbligatoriamente funzionare, per motivi di sicurezza, con la porta del focolare chiusa (fatta eccezione per la fase di carico del combustibile o l'eventuale rimozione della cenere).

Gli apparecchi con le porte non a chiusura automatica (tipo 2) devono essere collegati ad una propria canna fumaria. Il funzionamento con porta aperta è consentito soltanto previa sorveglianza.

IMPORTANTE: Per motivi di sicurezza la porta del focolare può essere aperta solo durante il caricamento di combustibile. Il focolare deve rimanere chiuso durante il funzionamento ed i periodi di non-utilizzo.

Il potere calorifico nominale della stufa è pari a 10kW e viene raggiunto con un tiraggio (depressione) minimo di 10 Pa (= 1,0 mm di colonna d'acqua).

Con il registro posto sulla facciata della stufa (Figura 1 pos. **A**) viene regolata l'emissione di calore del focolare. Questo deve essere aperto secondo il bisogno calorifico. La migliore combustione (emissioni minime) viene raggiunta quando, caricando legna, la maggior parte dell'aria comburente passa attraverso il registro dell'aria secondaria.

Non si deve mai sovraccaricare la stufa (vedi quantità max nella tabella sottostante).
Troppo combustibile e troppa aria per la combustione possono causare surriscaldamento e quindi danneggiare la stufa. I danni causati da surriscaldamento non sono coperti da garanzia.
 Bisogna pertanto usare la stufa sempre con porta chiusa per evitare l'effetto forgia.

COMBUSTIBILE	Legna (lunghezza 30cm, circonferenza 30 cm)
Max quantità di carico (kg)	2.6
Aria primaria	Aperto $\frac{1}{4}$
Aria secondaria	Aperto $\frac{1}{2}$

La stufa mod. **FALÒ** è un apparecchio con combustione a tempo.

Oltre che dalla regolazione dell'aria per la combustione, l'intensità della combustione e quindi la resa calorifica della Vostra stufa è influenzata dal camino. Un buon tiraggio del camino richiede una regolazione più ridotta dell'aria per la combustione, mentre uno scarso tiraggio necessita maggiormente di una esatta regolazione dell'aria per la combustione.

Per verificare la buona combustione della stufa, verificate che il fumo che esce dal camino sia trasparente. Se è bianco significa che la stufa non è regolata correttamente o la legna è troppo bagnata; se invece il fumo è grigio o nero è segno che la combustione non è completa (è necessaria una maggior quantità di aria secondaria).

11. FUNZIONAMENTO NEI PERIODI DI TRANSIZIONE

Durante il periodo di transizione, ovvero quando le temperature esterne sono più elevate, in caso di improvviso aumento della temperatura si possono avere dei disturbi alla canna fumaria che fanno sì che i gas combusti non vengono aspirati completamente. I gas di scarico non fuoriescono più completamente (odore intenso di gas).

In tal caso scuotete più frequentemente la griglia e aumentate l'aria per la combustione. Caricate in seguito una quantità ridotta di combustibile facendo sì che questo bruci più rapidamente (con sviluppo di fiamme) e si stabilizzi così il tiraggio della canna fumaria. Controllate quindi che tutte le aperture per la pulizia e i collegamenti al camino siano ermetici.

12. USO DEL VENTILATORE (Optional)

Sui nostri Falò possono essere installati dei kit di ventilazione OPTIONAL adatti a migliorare la distribuzione del calore attraverso la ventilazione del solo ambiente di installazione (**v.CAP.7**).

Per l'installazione del Kit di ventilazione forzata seguire le istruzioni indicate in Figura 8.

Il Kit è composto da un ventilatore centrifugo, una centralina di accensione e regolazione e da un termostato che fa avviare il ventilatore quando l'apparecchio è adeguatamente riscaldato e lo arresta quando è parzialmente freddo.

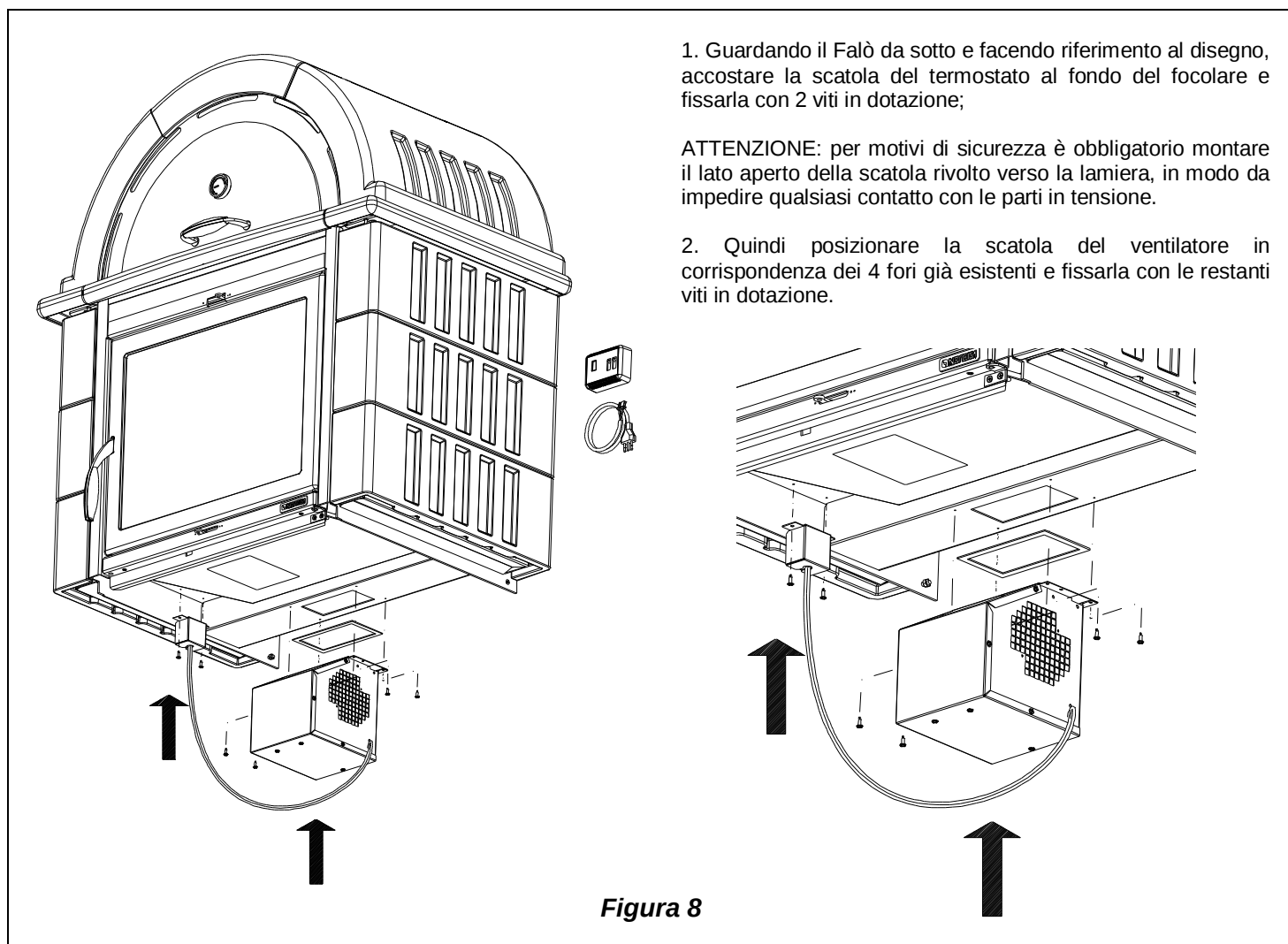
COLLEGAMENTO:

La centralina e l'impianto dovranno essere installate e collegate da personale abilitato secondo le norme vigenti.

Collegare il cavo di alimentazione della centralina ad un interruttore bipolare completo di fusibili (Alimentazione 230 Vac 50 Hz , indispensabile il corretto collegamento all'impianto di messa a terra).

AVVERTENZA :

Il COMANDO deve essere alimentato in rete con a monte un interruttore generale differenziale di linea come dalle vigenti normative. Il corretto funzionamento del comando è garantito solamente per l'apposito motore per il quale è stato costruito. L'uso improprio solleva il costruttore da ogni responsabilità.



13. MANUTENZIONE E CURA

Fate controllare dal Vostro spazzacamino responsabile di zona la regolare installazione della stufa, il collegamento al camino e l'aerazione.

Per la pulizia delle parti smaltate usare acqua saponata o detersivi non abrasivi o chimicamente aggressivi.

IMPORTANTE : si possono usare esclusivamente parti di ricambio espressamente autorizzate ed offerte dalla **NORDICA S.p.A.** In caso di bisogno Vi preghiamo di rivolgerVi al Vs rivenditore specializzato.

L' APPARECCHIO NON PUÒ ESSERE MODIFICATO!

13.1. PULIZIA CANNA FUMARIA

La corretta procedura di accensione, l'utilizzo di quantità e tipi di combustibili idonei, il corretto posizionamento del registro dell'aria secondaria, il sufficiente tiraggio del camino e la presenza d'aria comburente sono indispensabili per il funzionamento ottimale dell'apparecchio. Almeno una volta l'anno è consigliabile eseguire una pulizia completa, o qualora sia necessario (problemi di malfunzionamento con scarsa resa). Questa operazione, fatta esclusivamente a stufa fredda, dovrebbe essere svolta da uno spazzacamino che contemporaneamente può effettuare un'ispezione.

Durante la pulizia bisogna togliere dalla stufa il cassetto cenere ed il tubo fumi.

Si può pulire il vano di raccolta fumi dal focolare e, dopo aver tolto il tubo fumi, anche dal tronchetto di scarico con l'aiuto di una spazzola e di un aspiratore.

Fate attenzione che dopo la pulizia tutte le parti smontate vengano reinstallate in modo ermetico.

13.2. PULIZIA VETRO

Tramite uno specifico ingresso dell'aria secondaria la formazione di deposito di sporco, sul vetro della porta, viene efficacemente rallentata. Non può comunque mai essere evitata con l'utilizzo dei combustibili solidi (es. legna umida) e questo non è da considerarsi come un difetto dell'apparecchio .

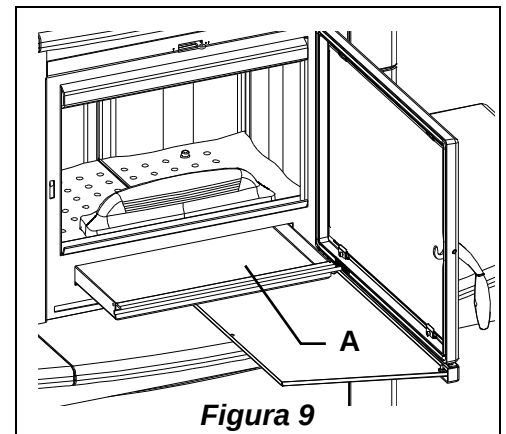
IMPORTANTE: la pulizia del vetro panoramico deve essere eseguita solo ed esclusivamente a stufa fredda per evitarne l'esplosione. Non usare comunque panni, prodotti abrasivi o chimicamente aggressivi.

ROTTURA DEI VETRI: i vetri essendo in vetroceramica resistenti fino ad uno sbalzo termico di 750°C, non sono soggetti a shock termici. La loro rottura può essere causata solo da shock meccanici (urti o chiusura violenta della porta ecc.). Pertanto la sostituzione non è in garanzia .

13.3. PULIZIA CASSETTO CENERE

Tutte le stufe-camino e cucine **LA NORDICA** hanno una griglia focolare ed un cassetto per la raccolta della cenere (Figura 9 pos.A). Vi consigliamo di svuotare periodicamente il cassetto cenere e di evitarne il riempimento totale, per non surriscaldare la griglia. Inoltre Vi consigliamo di lasciare sempre 3-4 cm di cenere nel focolare.

ATTENZIONE: le ceneri tolte dal focolare vanno riposte in un recipiente di materiale ignifugo dotato di un coperchio stagno. Il recipiente va posto su di un pavimento ignifugo, lontano da materiali infiammabili fino allo spegnimento e raffreddamento completo.



13.4. LE MAIOLICHE

Le maioliche **LA NORDICA** sono prodotti di alta fattura artigianale e come tali possono presentare micro-puntinature, cavillature ed imperfezioni cromatiche. Queste caratteristiche ne testimoniano la pregiata natura.

Smalto e maiolica, per il loro diverso coefficiente di dilatazione, producono microscrepolature (cavillatura) che ne dimostrano l'effettiva autenticità.

Per la pulizia delle maioliche si consiglia di usare un panno morbido ed asciutto; se si usa un qualsiasi detergente o liquido, quest'ultimo potrebbe penetrare all'interno dei cavilli evidenziando gli stessi.

14. FERMO ESTIVO

Dopo aver effettuato la pulizia del focolare, del camino e della canna fumaria, provvedendo all'eliminazione totale della cenere ed altri eventuali residui, chiudere tutte le porte del focolare ed i relativi registri e sconnettere l'apparecchio dal camino.

Consigliamo di effettuare l'operazione di pulizia della canna fumaria almeno una volta all'anno; verificare nel frattempo l'effettivo stato delle guarnizioni che, se non perfettamente integre, non garantiscono il buon funzionamento dell'apparecchio!

In tal caso è necessaria la sostituzione delle stesse.

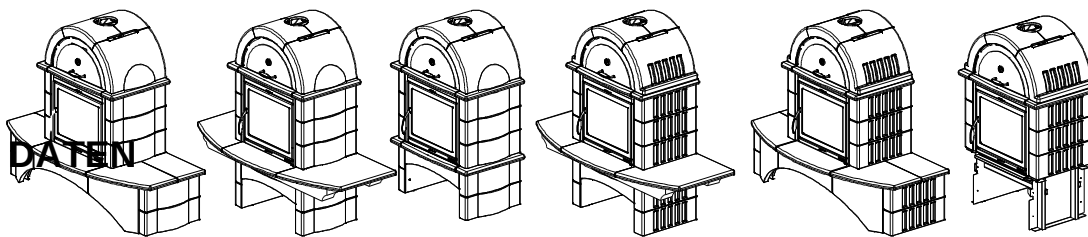
In caso di umidità del locale dove è posto l'apparecchio, sistemare dei sali assorbenti all'interno del focolare.

Proteggere le parti in ghisa grezze, se si vuole mantenere inalterato nel tempo l'aspetto estetico, con della vaselina neutra.

Per qualsiasi ulteriore chiarimento Vi preghiamo di rivolgerVi al Vs. rivenditore di fiducia!

Definition : Kaminofen nach **EN 13240**

1. TECHNISCHE DATEN



	FALÒ 1C	FALÒ 1L	FALÒ 1XL	FALÒ 2L	FALÒ 2C	FALÒ 2S
Bauart	2	2	2	2	2	2
Nennleistung in kW	9	9	9	9	9	9
Wirkungsgrad in %	81	81	81	81	81	81
Rohrdurchmesser in mm	150	150	150	150	150	150
Maximale Brennstoffmenge - Holz in kg	2.6	2.6	2.6	2.6	2.6	2.6
Mittlerer CO-Gehalt der Abgase bezogen auf 13% O₂ in %	0.18	0.18	0.18	0.18	0.18	0.18
Abgasemission in g/s - Holz	8.2	8.2	8.2	8.2	8.2	8.2
Abgastemperatur in °C - Holz	230	230	230	230	230	230
Druck bei Nennheizleistung in mm H ₂ O / Pa Holz	10	10	10	10	10	10
Größe Feuerraumöffnung in mm (LxH)	520x280	520x280	520x280	520x280	520x280	520x280
Größe des Feuerraumbodens / des Feuertopfes in mm (LxHxP)	590x400x340	590x400x340	590x400x340	590x400x340	590x400x340	590x400x340
Rosttyp	Ruettelrost, plan , in 2 Teilen					
Höhe in mm	1510	1633	1510	1633	1510	1510
Breite in mm	1800	1800	950	1800	1800	950
Tiefe (ohne Griffe) in mm	800	800	638	800	800	638
Gewicht in kg	450	410	385	410	450	450
Mindeste Brandschutzabstände	Abschnitt 4					

Das Raumheizvermögen nach **EN 13240** beträgt bei Gebäuden, deren Wärmeisolierung den Anforderungen der Vorschriften zur Wärmeisolierung nicht entspricht

(30 Kcal/h x m³) - bei günstiger Bauweise: 258 m³
 (40 Kcal/h x m³) - bei weniger günstiger Bauweise: 193 m³
 (50 Kcal/h x m³) - bei ungünstiger Bauweise: 155 m³

Bei einer den Wärmeschutzbestimmungen angemessenen Wärmeisolierung ist das Heizvolumen größer. Bei zeitweiliger Heizung nimmt die Heizkapazität im Falle von Unterbrechungen von mehr als 8 Stunden um ungefähr 25% ab.

2. TECHNISCHE BESCHREIBUNG

Die Kaminöfen von **La NORDICA** eignen sich zum Beheizen von Wohnräumen über bestimmte Zeiträume. Als Brennstoff werden Holzscheite verwendet.

Der Kaminofen besteht aus Stahlblechplatten, die teilweise verzinkt sind, Gußeisen und wärmeausstrahlender Keramik. Die Feuerstelle ist innen mit einzelnen Platten aus IRONKER® verkleidet. Im Innenraum der Feuerstelle befindet sich ein herausnehmbarer Rost.

Die Sichtfenstertür, die aus Keramikglas aus einem einzigen Stück besteht (beständig bis zu 700°C), ermöglicht eine faszinierende Sicht auf die brennenden Flammen und verhindert den Austritt von Funken und Rauch.

Die Heizung des Raums erfolgt

- a) Durch Konvektion (ca. 70%): Der Luftstrom durch den doppelten Ofenmantel leitet die Wärme in den Raum ab.
- b) Durch Strahlung (ca. 30%): Über die Sichtfensterscheibe und heiße Außenflächen des Ofens werden Wärme in den Raum abgestrahlt

Der Ofen ist mit einem Primär (ABB. 1 - **A**)- und Sekundärluftregler ausgestattet, mit dem die Verbrennungsluft reguliert wird (ABB. 1 – **B**).

PRIMÄRLUFTREGLER (Aschenladen)

Unter der Heizraumtür befindet sich der Bedienhebel des Primärluftreglers (ABB. 1 Pos. **A**). Mit diesem Regler wird der Luftstrom eingestellt, der im unteren Teil des Ofens eintritt und über verschiedene Kanäle in Richtung Brennstoff geführt wird. Die Primärluft ist beim Anfeuern für den Brennprozess erforderlich. Die Aschenlade muss regelmäßig entleert werden, damit die Asche den Primärluftzustrom nicht behindert.

Der Primärluftregler darf während der Holzverbrennung nur ein klein wenig offen sein, weil das Holz sonst zu schnell verbrennt und der Ofen sich überhitzen kann (Abschnitt 10).

SEKUNDÄRLUFTREGLER

Oberhalb und unter der Heizraumtür (Abb. 1 Pos. **B**) befindet sich der Bedienhebel des Sekundärluftreglers.

Auch dieser Regler darf besonders während der Holzverbrennung offen sein (Hebel nach rechts), sodass eine doppelte Verbrennung des unverbrannten Kohlenstoff erfolgen kann (siehe Abschnitt 10).

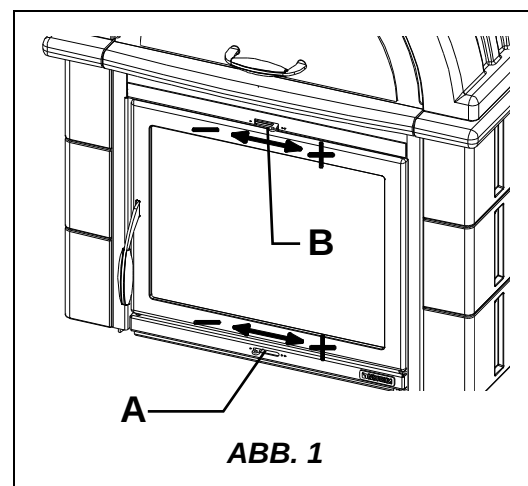


ABB. 1

3. AUFSTELLHINWEISE

Der Ofen ist anschlussfertig montiert und muss mit einem Verbindungsstück an den bestehenden Hausschornstein angeschlossen werden. Der Anschluss soll möglichst kurz, gerade, horizontal oder leicht ansteigend sein. Die Verbindungen müssen dicht sein. **Nationale und europäische, örtliche und baurechtliche Vorschriften sowie feuerpolizeiliche Bestimmungen sind einzuhalten.** Informieren Sie sich daher vorher bei Ihrem Bezirksschornsteinfegermeister.

Es ist ferner zu prüfen, ob die für die Verbrennung erforderliche Luftzufuhr ausreichend ist. In diesem Zusammenhang ist es besonders wichtig, auf dicht schließende Fenster und Türen (Dichtlippen) zu achten. Der Durchmesser der Schornsteinöffnung, an die der Anschluss erfolgen soll, muss mindestens dem Durchmesser des Rauchrohrs entsprechen.

Die Öffnung sollte mit einem Wandanschluss zur Aufnahme des Abzugsrohrs und einer Rosette ausgestattet sein. Überzeugen Sie sich vor dem Aufstellen, ob die Tragfähigkeit der Unterkonstruktion dem Gewicht Ihres Ofens standhält. Bei unzureichender Tragfähigkeit müssen entsprechende Maßnahmen getroffen werden (z.B. Platte für die Lastverteilung), um diese zu erhöhen.

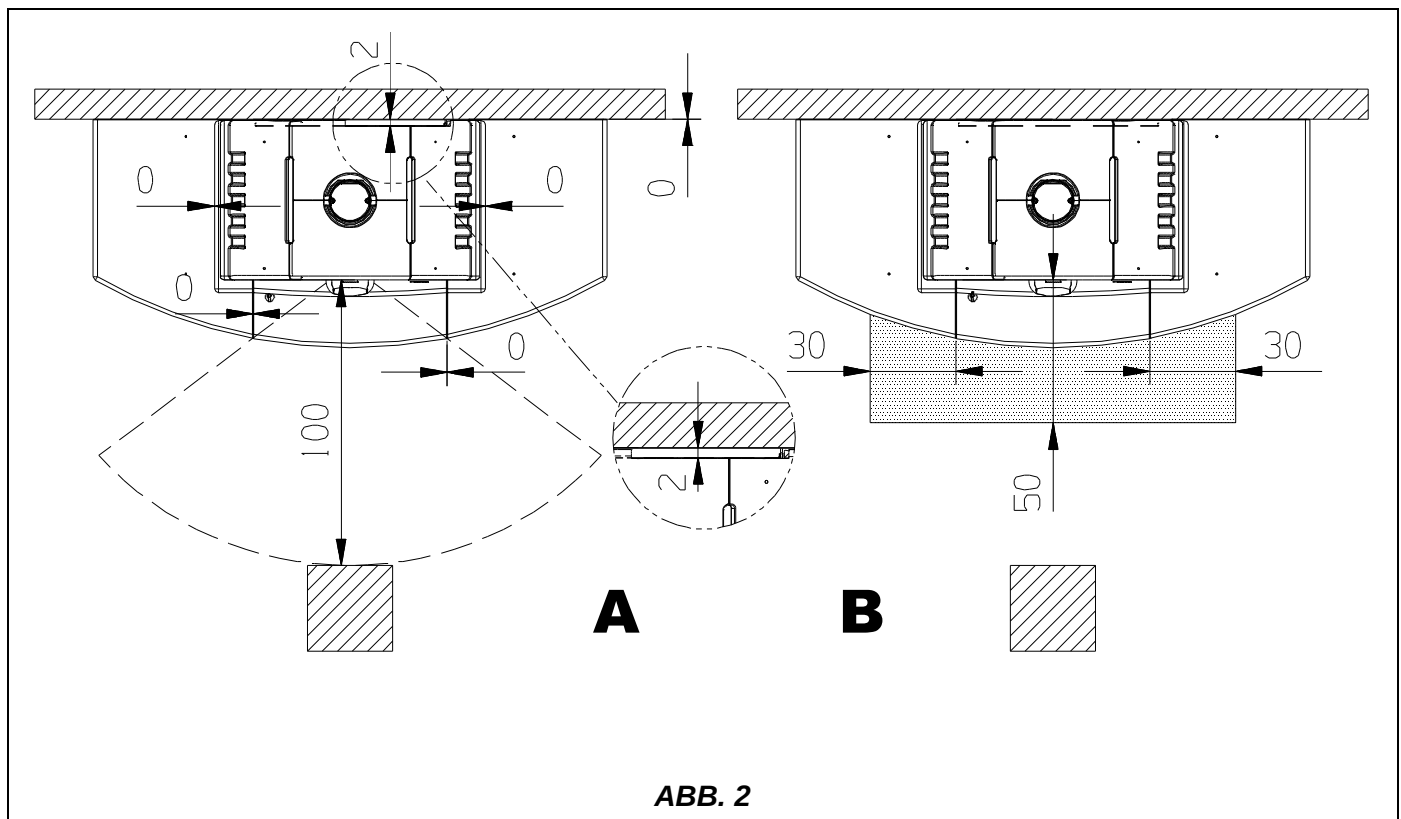
La Nordica S.p.a. haftet nicht für Produkte, die ohne Genehmigung geändert wurden, und ebenso wenig, wenn keine Originalersatzteile verwendet wurden.

DIE FEUERSTÄTTE DARF NICHT VERÄNDERT WERDEN!

4. BRANDSCHUTZ

ABB. 2 Beim Einbau des Ofens müssen folgende Sicherheitsmaßnahmen beachtet werden:

- Der Mindestabstand von Bauelementen sowie von entflammaren und hitzeempfindlichen Gegenständen (Möbel, Holzverkleidungen, Stoffe usw.) muss an der Rückseite und an den beiden Seiten **2 cm** betragen **0cm**, um eine ausreichende Wärmeisolierung zu sichern (siehe ABB. 2 A).
- Vor der Tür des Feuerraumes sowie in seiner Ausstrahlung darf sich in einer Entfernung von mindestens **100 cm** kein entflammbarer oder hitzeempfindlicher Gegenstand oder Baumaterial befinden. Diese Entfernung kann auf 40 cm verringert werden, wenn vor dem gesamten zu schützenden Bauteil eine beidseitig belüftete und hitzebeständige Schutzvorrichtung angebracht wird. **Alle Mindestsicherheitsabstände sind auf dem Typenschild des Produkts angegeben und müssen unbedingt eingehalten werden.**
- Falls der Herd auf einem Fußboden aus entflammarem Material aufgestellt werden sollte, muss ein feuerfester Unterbau vorgesehen werden, zum Beispiel ein Stahlpodest (Abmessungen nach der regionalen Ordnung). Der Belag muss sich seitlich auf mindestens **30 cm** über die Feuerungsöffnung und vorn auf mindestens **50 cm** hinaus erstrecken (siehe ABB. 2 B).



Der Ofen darf nur mit eingesetzter Aschelade betrieben werden. Die festen Verbrennungsrückstände (Asche) müssen in einem hermetisch geschlossenen und feuerfesten Behälter gesammelt werden. Der Ofen darf niemals in Gegenwart von Gas- oder Dampfemissionen (z.B. Leim für Linoleum, Benzin usw.) angezündet werden. Keine entflammaren Materialien in der Nähe des Ofens aufbewahren.

Durch den Abbrand von Brennstoff wird Wärmeenergie freigesetzt, die zu einer starken Erhitzung der Oberflächen, der Tür und der Glasscheibe des Feuerraums, der Türgriffe, der Schieber, des Rauchrohrs und gegebenenfalls des Vorderteils des Geräts führt. Die Berührung dieser Teile ohne entsprechende Schutzkleidung oder Hilfsmittel (hitzebeständige Handschuhe, Bedienvorrichtungen) ist zu vermeiden.

Machen Sie Kinder auf diese Gefahren aufmerksam und halten Sie sie während des Heizbetriebes vom Ofen fern.

Bei Verwendung eines falschen oder zu feuchten Brennstoffes, könnten sich Ablagerungen im Schornstein (Kreosot) bilden, die zu Brandgefahr im Schornstein selbst führen können.

4.1. NOTFALLMASSNAHMEN

Bei Brand im Anschlussstück oder im Rauchfang:

- a) Ladetür und Aschenladetür schließen
- b) Verbrennungsluftregler schließen
- c) Löschen mit Hilfe von Kohlensäurelöschern (CO₂-Pulver)
- d) Sofort die Feuerwehr rufen

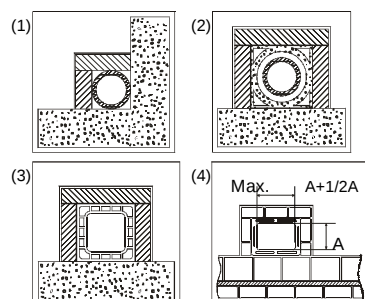
Das Feuer nicht mit einem Wasserstrahl löschen

Sobald der Schornstein aufgehört hat zu brennen, sollte ein Spezialist eine Prüfung durchführen, um auffällige Risse oder durchlässige Stellen auffinden zu können.

5. SCHORNSTEINROHR

Grundsätzliche Anforderungen für den richtigen Betrieb der Ausrüstung:

- Das Innenteil soll vorzugsweise rund sein;
- Das Schornsteinrohr muss thermisch isoliert, wasserdicht, und mit Materialien gebaut sein, welche gegen die Wärme, die Verbrennungsprodukte und etwaige Kondensaten resistent sind;
- Es muss keine Querschnittreduzierung aufweisen und muss einen senkrechten Lauf mit Biegungen nicht höher als 45° haben;
- Wenn es schon benutzt worden ist, muss es sauber sein;
- Die technischen Angaben des Gebrauchshandbuches beachten;



- (1) Schornsteinrohr aus Stahl AISI 316 aus doppelter mit 400°C beständigem Material verkleideter Kammer. **Wirkungsgrad 100 % ausgezeichnet.**
- (2) Schornsteinrohr aus feuerfestem Material mit doppelter isolierter Kammer und Außenverkleidung aus Halbdichtbeton. **Wirkungsgrad 100 % ausgezeichnet.**
- (3) Traditionelles Schornsteinrohr aus Ton - viereckiger Querschnitt mit Spalten. **Wirkungsgrad 80 % ausgezeichnet.**
- (4) Schornsteinrohre mit rechteckigem Innenquerschnitt, dessen Verhältnis von der Zeichnung abweicht, sind zu vermeiden. **Wirkungsgrad 40 %.**

ABB. 3

Sollten die Schornsteinrohre einen viereckigen oder rechteckigen Querschnitt aufweisen, müssen die Innenkanten mit einem Radius nicht kleiner als 20 mm abgerundet sein. Was den rechteckigen Querschnitt betrifft, muss das Verhältnis zwischen den Seiten $\leq 1,5$ sein.

Ein zu kleiner Querschnitt verursacht eine Verminderung des Zuges.

Eine Mindesthöhe von 4 m wird empfohlen.

Folgende Materialien sind verboten und gefährden demzufolge den richtigen Betrieb der Ausrüstung: Asbestfaserstoff, verzinkter Stahl, innerliche rohe und porige Oberflächen. ABB. 3 gibt einige Lösungsbeispiele an.

Der Mindestquerschnitt muss 4 dm² (zum Beispiel 20x20 cm) für die Ausrüstungen mit Rohrquerschnitten kleiner als 200 mm sein, oder 6,25 dm² (zum Beispiel 25x25 cm) für die Ausrüstungen mit Rohrquerschnitten größer als 200mm betragen.

Der von Ihrem Schornsteinrohr erzeugte Zug muss ausreichend aber nicht übertrieben sein.

Ein Schornsteinrohr mit einem zu weiten Querschnitt kann ein Volumen aufweisen, das zu groß zum Heizen ist und das demzufolge Betriebsstörungen bei der Ausrüstung verursachen kann. Um das zu vermeiden, ist das Schornsteinrohr in seiner ganzen Höhe in einem anderen Rohr einzuführen. Ein zu kleiner Querschnitt verursacht eine Zugverminderung.

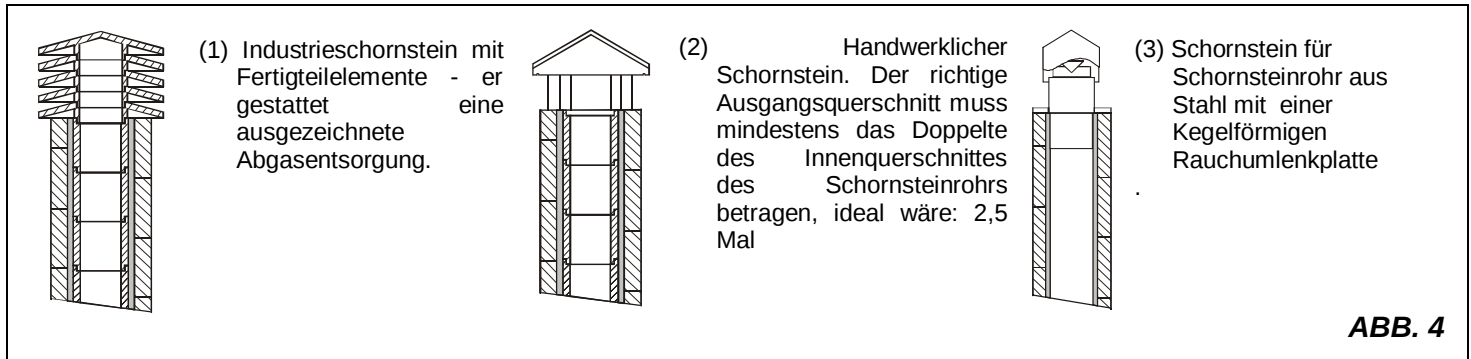
Das Schornsteinrohr muss von entzündlichen und wärmeempfindlichen Materialien durch eine passende Isolierung oder ein Luftzwischenraum entfernt sein. Es ist verboten, durch das Schornsteinrohr weitere Anlagerehre oder Luftleitungen durchgehen zu lassen. Weiterhin dürfen beim Öffnungen –ob beweglich oder fest- für den Anschluss weitere Geräte geschaffen werden.

5.1. SCHORNSTEIN

Der Zug des Schornsteinrohres hängt von der Tauglichkeit des Schornsteines ab.

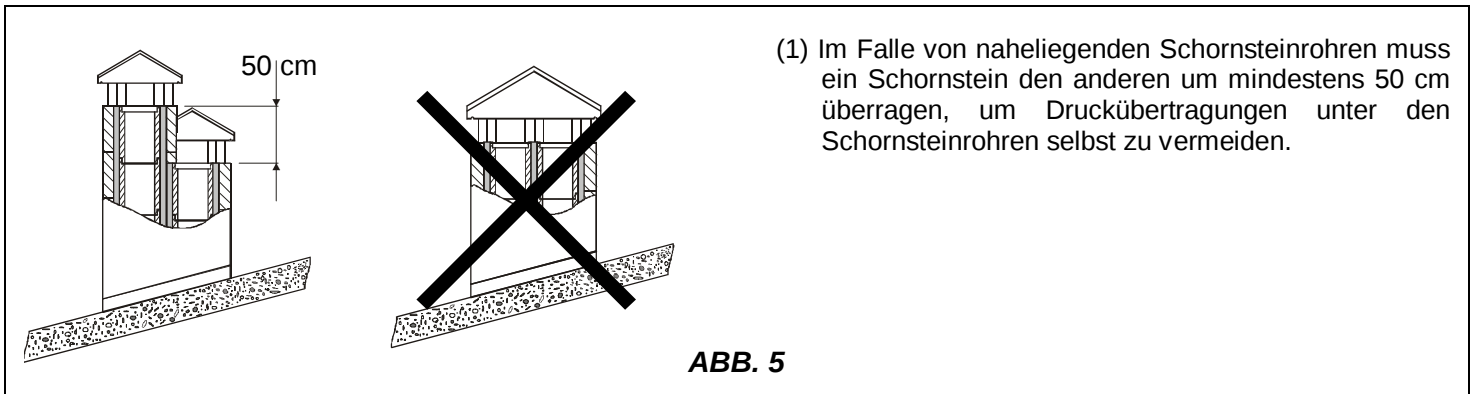
Wenn der Schornstein fachmaennisch gebaut ist, muss der Ausgangsquerschnitt zwangslaeufig zwei Mal größer als der Innenquerschnitt des Schornsteinrohres sein.

Da er den Firstträger immer überschreiten muss, muss der Schornstein den Ausstoss auch dann sichern, wenn Wind weht (ABB. 4).

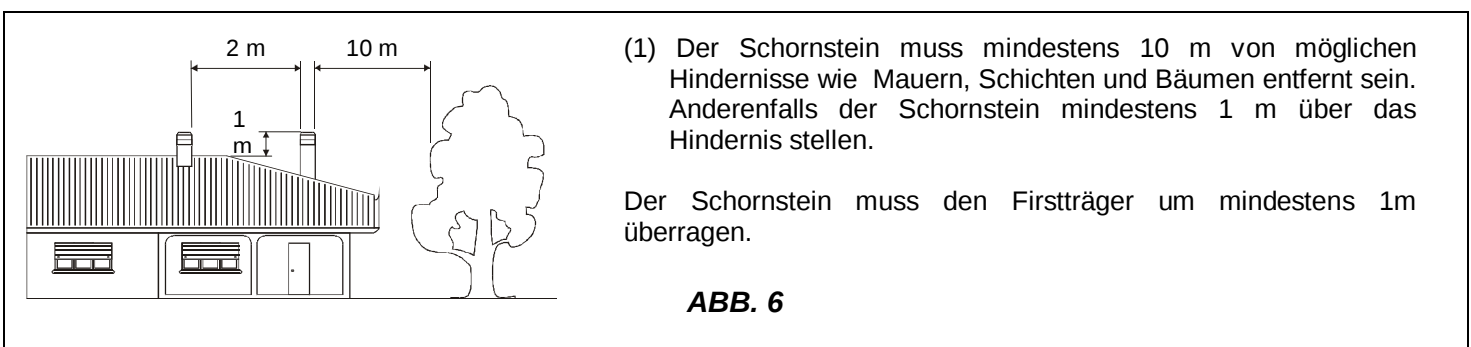


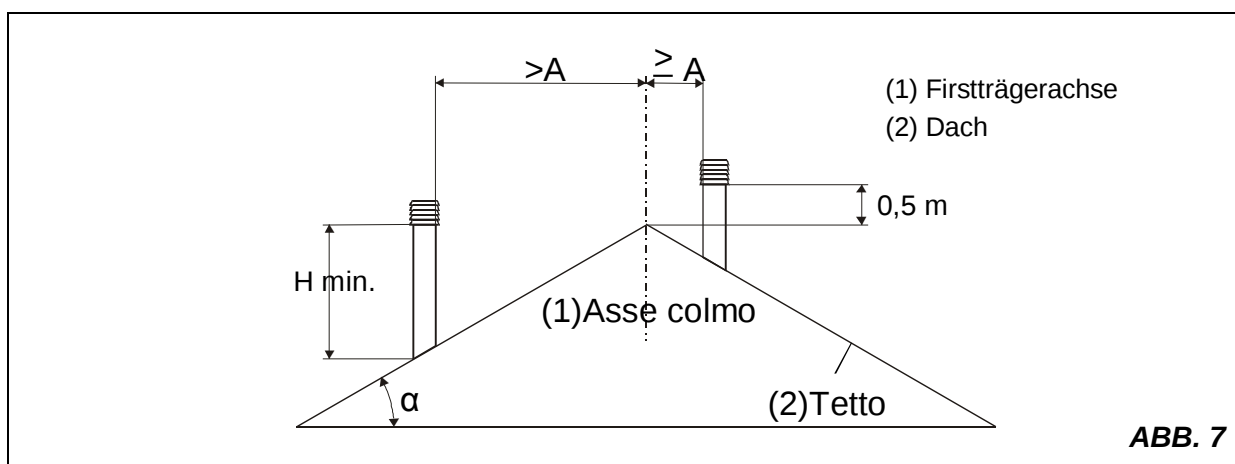
Der Schornstein muss mit folgenden Anforderungen übereinstimmen:

- Er muss einen zum Kaminquerschnitt äquivalenten Innenquerschnitt haben.
- Er muss einen anwendbaren Ausgangsquerschnitt haben, der doppelt so groß wie der Innenquerschnitt des Schornsteinrohres ist.
- Er muss derart aufgebaut sein, dass Regen, Schnee und allerlei Fremdkörper nicht ins Schornsteinrohr eindringen können.



- Er muss einfach im Rahmen von etwaigen Wartungs- und Reinigungsvorgängen zu prüfen sein.





SCHORNSTEINE ABSTÄNDE UND STELLUNG UNI 10683/98		
Dachneigung	Abstand zwischen Firstträger und dem Schornstein	Mindesthöhe vom Schornstein (vom Austritt gemessen)
α	A (m)	H (m)
15°	< 1,85 m	0,50 m vom First
	> 1,85 m	1,00 m vom Dach
30°	< 1,50 m	0,50 m vom First
	> 1,50 m	1,30 m vom Dach
45°	< 1,30 m	0,50 m vom First
	> 1,30 m	2,00 m vom Dach
60°	< 1,20 m	0,50 m vom First
	> 1,20 m	2,60 m vom Dach

TAB 1

6. KAMINANSCHLUSS

Aus Sicherheitsgründen müssen Geräte mit selbstschließender Tür (Bauart 1), außer beim Nachlegen von Brennstoff und dem eventuellen Entfernen der Asche, zwingend mit geschlossenem Feuerraum betrieben werden.

Geräte ohne selbstschließende Türen (Bauart 2) müssen an einen eigenen Schornstein angeschlossen werden. Der Betrieb mit offener Tür ist nur unter Aufsicht zulässig.

Das Rohr für den Anschluss an den Schornstein muss möglichst kurz, gerade und dicht sein sowie den geltenden gesetzlichen Bestimmungen entsprechen.

Der Anschluss ist mit Hilfe von stabilen und robusten Rohren herzustellen (wir empfehlen eine Stärke von 2 mm) und hermetisch dicht am Rauchfang zu befestigen. Der Innendurchmesser des Verbindungsrohres muss dem Außendurchmesser des Rauchabzugsstutzens entsprechen (DIN 1298).

ACHTUNG: Falls der Anschluss besondere Verbunde von brennbarem Material durchquert, müssen sämtliche brennbaren Stoffe im Umkreis von 20 cm um das Rohr durch feuerfestes und hitzebeständiges Material ersetzt werden.

Es ist äußerst wichtig, dass am Aufstellungsort des Ofens eine ausreichende Luftmenge zugeführt wird (siehe Abschnitt 7).

Der Unterdruck im Schornstein sollte 10 Pa (= 1,0 mm Wassersäule) betragen. Die Messung muss immer bei warmem Ofen (Nennheizleistung) durchgeführt werden. Wenn der Unterdruck 17 PA (1,7 mm Wassersäule) übersteigt, muss er durch Einbau eines zusätzlichen Zugreglers (Falschlufventil) am Abzugsrohr oder im Schornstein verringert werden.

Aus Sicherheitsgründen kann die Feuerungstuer nur beim Nachlegen von Brennstoff geöffnet werden.

Während des Betriebs und wenn das Gerät nicht geheizt wird, soll der Feuerraum geschlossen bleiben.

7. LUFTZUFLUSS AM AUFSTELLORT WÄHREND DER VERBRENNUNG

Da Holzöfen von der Innenluft abhängen, d.h. die Verbrennungsluft aus dem Raum entnehmen, in dem sie aufgestellt sind, ist es äußerst wichtig, dass diesem Raum eine ausreichende Luftmenge zugeführt wird. Bei hermetisch dichten Fenstern und Türen (z.B. bei Häusern, die nach dem Kriterium der Energieersparnis gebaut wurden) ist es möglich, dass die Frischluftzufuhr nicht mehr gewährleistet ist, wodurch das Zugverhalten des Gerätes und Ihr Wohlbefinden und Ihre Sicherheit beeinträchtigt sind. Daher muss für eine zusätzliche Frischluftzufuhr durch den Einbau eines Außenluftanschlusses in der Nähe des Gerätes oder durch Verlegen einer nach außen oder in einen benachbarten und belüfteten Raum - **ausgenommen Heizkesselraum und Garage (VERBOTEN)** - führenden Leitung für die Verbrennungsluft gesorgt werden.

Das Verbindungsrohr muss glatt sein und einen mindesten Durchmesser von 120 mm haben. Es darf eine Länge von höchstens 4 m haben und nicht mehr als 3 Krümmungen aufweisen. Wenn das Rohr direkt nach außen angeschlossen wird, muss es über einen entsprechenden Windschutz verfügen.

Der Eintritt von Verbrennungsluft in den Aufstellort darf während des Betriebs des Ofens nicht verschlossen werden. Es ist unbedingt notwendig, dass den Räumen, in denen Öfen mit natürlichem Zug des Schornsteins betrieben werden, soviel Luft zugeführt wird, wie für die Verbrennung notwendig ist, d. h. bis zu 20 m³/h. Die natürliche Luftumwälzung muss durch einige feste Öffnungen nach außen gewährleistet sein. Die Größe der erforderlichen Luftöffnungen ist durch die entsprechenden Vorschriften festgelegt. Bitten Sie einen Schornsteinfeger Ihres Vertrauens um Informationen. Die Öffnungen sollten mit Gittern geschützt werden und dürfen nie verstopft sein.

Die Abzugshauben, die im selben Raum oder Raumlufverbund wie der Ofen eingebaut sind, können die Funktion des Ofens negativ beeinflussen (bis hin zum Rauchaustritt in die Wohnräume trotz geschlossener Feuerraumtür). Daher dürfen sie unter keinen Umständen gleichzeitig mit dem Ofen betrieben werden.

Der Unterdruck einer Abzugshaube, kann - im schlimmsten Falle- die Rauchentwicklungen verschlucken, mit schweren Folgen für den Ofenbetreiber.

8. ZULÄSSIGE/UNZULÄSSIGE BRENNSTOFFE

Die zulässigen Brennstoffe sind Brennholzscheite. Es dürfen ausschließlich trockene Holzstücke (Wassergehalt max. 20%) verwendet werden.

Die Holzstücke sollten eine Länge von ca. 30 cm und einen Umfang von max. 30 cm haben.

Typ	Kg/mc	KWh/Kg Feuchtigkeit 20%
Buche	750	4,0
Eiche	900	4,2
Ulme	640	4,1
Pappel	470	4,1
Lärche *	660	4,4
Rottanne *	450	4,5
Waldkiefer *	550	4,4

*** Harzige Holz nicht geeignet für einen Ofen.**

Luftgetrocknetes Brennholz mit maximal 20% Wassergehalt erhält man durch eine mindestens einjährige (Weichholz) oder zweijährige (Hartholz) Lagerung an einem trockenen und belüfteten Ort (zum Beispiel unter einem Schutzdach). Feuchtes Holz macht das Anfeuern schwierig, weil eine größere Energiemenge für die Verdunstung des vorhandenen Wassers erforderlich ist.

Der Feuchtigkeitsgehalt hat außerdem den Nachteil, dass sich das Wasser bei Absinken der Temperatur zuerst im Feuerraum und dann im Schornstein niederschlägt. Frisches Holz enthält etwas 60% H₂O und ist daher nicht zum Verbrennen geeignet.

Unzulässig ist unter anderem die Verbrennung von: Kohleresten, Schnitzeln, Rindenabfällen und Spanplatten, feuchtem oder mit Lack behandeltem Holz, Kunststoffen. In diesem Fall verfällt die Garantie für das Gerät.

Papier und Karton dürfen nur zum Anfeuern benutzt werden. **Die Verbrennung von Abfällen ist verboten** und würde außerdem den Ofen und den Schornstein beschädigen, Gesundheitsschäden verursachen und aufgrund der Geruchsbelästigung Beschwerden der Nachbarn hervorrufen.

Holz ist kein Dauerbrennstoff, sodass ein Durchheizen des Herdes über Nacht nicht möglich ist.

ACHTUNG: Die ständige und dauernde Verwendung von Aromatischölreichen Holz (Eukalyptus, Myrte etc.), wird eine schnelle Beschädigung (Abspaltung) der Gussteile des Gerätes verursachen.

9. ANFEUERUNG

WICHTIG: Es ist unvermeidlich, dass beim ersten Anfeuern (wegen der Nachtrockung des Klebstoffs in der Dichtschnur oder den Schutzlacken) ein unangenehmer Geruch entsteht, der nach kurzer Betriebsdauer verschwindet. Es muss in jedem Fall eine gute Belüftung des Raums gesichert sein. Beim ersten Anfeuern empfehlen wir, eine geringe Brennstoffmenge in den Ofen zu geben und die Heizleistung des Geräts langsam zu erhöhen.

Um ein korrektes erstes Anfeuern der mit Hochtemperaturlacken behandelten Produkte durchzuführen, muss man Folgendes wissen:

- Das bei den betreffenden Produkten verwendete Baumaterial ist nicht einheitlich. Es gibt Teile aus Gusseisen, Stahl, feuerfestem Material und Majolika.
- Die Temperatur, welcher der Ofenkorpus ausgesetzt ist, ist nicht einheitlich: In den verschiedenen Bereichen werden unterschiedliche Temperaturen zwischen 300°C und 500°C gemessen.
- Während der Nutzungsdauer des Ofens wird dieser mehrmals am Tag angefeuert oder gelöscht. Je nach Jahreszeit ist der Ofen abwechselnd intensiver Nutzung oder vollständigem Stillstand ausgesetzt.
- Bevor man das neue Gerät als ausgereift bezeichnen kann, muss es diverse Male in Betrieb genommen werden, damit alle Materialien und die Lacke den unterschiedlichen elastischen Beanspruchungen ausgesetzt werden können.

- Besonders am Anfang wird man den typischen Geruch von Metallen, die großer thermischer Beanspruchung ausgesetzt sind, und von noch frischem Lack wahrnehmen. Obwohl der Lack bei der Herstellung einige Stunden lang bei 250° gebrannt wird, muss er mehrmals für eine bestimmte Dauer einer Temperatur von über 350° C ausgesetzt werden, bevor er sich perfekt an die Metalloberflächen anlegt.

Es ist daher wichtig, beim Anfeuern die folgenden kleinen Vorkehrungen zu treffen:

- 1) Vergewissern Sie sich, dass am Aufstellort des Ofens ein starker Luftaustausch gewährleistet ist.
- 2) Befüllen Sie bei den ersten Anfeuerungen die Feuerkammer nicht zu stark (mit ungefähr der Hälfte der in der Bedienungsanleitung angegebenen Menge) und lassen Sie den Ofen mindestens 6-10 Stunden ständig bei Reglern laufen, die weniger offen als in der Bedienungsanleitung beschrieben sind.
- 3) Wiederholen Sie diesen Vorgang nach Möglichkeit mindestens 4-5 Mal.
- 4) Befüllen Sie den Ofen danach immer stärker (wobei jedoch die Hinweise der Bedienungsanleitung über die maximale Befüllung zu beachten sind) und lassen Sie ihn lange laufen. Vermeiden Sie zumindest in dieser Anfangsphase kurzfristige Anfeuer- und Löschzyklen.
- 5) **Bei den ersten Anfeuerungen sollte kein Gegenstand auf den Ofen gestellt werden, insbesondere nicht auf die lackierten Flächen. Die lackierten Flächen dürfen während des Heizens nicht berührt werden.**
- 6) Sobald die "Anfeuerungsphase" abgeschlossen ist, können Sie Ihren Ofen wie den Motor eines Autos nutzen, wobei abruptes Heizen mit zu starker Heizmaterialzufuhr zu vermeiden ist.

Zum Anfeuern raten wir, kleine Holzspäne mit Zeitungspapier oder andere handelsübliche Anfeuerungsmittel mit Ausnahme von flüssigen Stoffen wie z.B. Alkohol, Benzin, Petroleum oder ähnliche Stoffe zu verwenden.

Die Luftöffnungen (primär und sekundär) sind nur wenig zusammen zu öffnen (auch die eventuell an dem Rauchgasrohr vorhandene Drosselklappe ist zu öffnen).

Sobald das Holz zu brennen beginnt, kann weiterer Brennstoff nachgelegt werden. Den Primärluftregler schließen, indem man ihn ganz nach innen schiebt, und die Verbrennung mit Hilfe der Sekundärluft nach den Angaben im Abschnitt 10 prüft. Lassen Sie den Ofen in dieser Phase niemals unbeaufsichtigt.

Der Ofen darf nie überladen werden (siehe Höchstmengen in der unten stehenden Tabelle).

Zu viel Brennstoff und zu viel Verbrennungsluft können zur Überhitzung führen und daher den Ofen beschädigen.

10. NORMALBETRIEB

Aus Sicherheitsgründen müssen Geräte mit selbstschließender Tür (Bauart 1), außer beim Nachlegen von Brennstoff und dem eventuellen Entfernen der Asche, zwingend mit geschlossenem Feuerraum betrieben werden.

Geräte ohne selbstschließende Türen (Bauart 2) müssen an einen eigenen Schornstein angeschlossen werden. Der Betrieb mit offener Tür ist nur unter Aufsicht zulässig.

WICHTIG: Aus Sicherheitsgründen kann die Feuerraumtür nur beim Nachlegen von Brennstoff geöffnet werden. Der Feuerraum muss bei dem Betrieb oder bei den Abkühlzeiten geschlossen bleiben.

Der Nennheizwert des Ofens beträgt 10 kW. Dieser Wert wird bei einem Mindestzug (Unterdruck) von 10 Pa (= 1,0 mm Wassersäule) erreicht.

Mit dem Regler auf der Vorderfront des Ofens (ABB. 1 - A) wird die Wärmeabgabe des Ofens geregelt. Der Regler muss dem Heizerfordernis entsprechend geöffnet sein.

Die beste Verbrennung (geringste Emission) wird erreicht, wenn beim Nachlegen des Holzes der Großteil der Verbrennungsluft durch den Sekundärluftregler strömt, beim Nachlegen von Braunkohlebriketts hingegen strömt die Verbrennungsluft durch den Primärluftregler.

Der Ofen darf nie überladen werden (siehe Höchstmengen in der unten stehenden Tabelle).

Zu viel Brennstoff und zu viel Verbrennungsluft können zur Überhitzung führen und daher den Ofen beschädigen. Durch Überhitzen verursachte Schäden sind nicht durch die Garantie gedeckt.

Der Ofen muss daher immer bei geschlossener Tür betrieben werden, um Funkenflug zu vermeiden.

BRENNSTOFF	Holz (Länge 30 cm, Umfang 30 cm)
Max. Lademenge (kg)	2.6
Primärluft	¼. auf
Sekundärluft	½. auf

Der Ofen Modell **FALO** ist nicht für den Dauerbetrieb einzusetzen.

Neben der Regulierung der Luft wird die Verbrennungsstärke und daher die Heizleistung des Ofens vom Schornstein beeinflusst. Ein guter Zug des Schornsteines erfordert eine geringere Regulierung der Verbrennungsluft, während ein schlechter Zug stärker einer genaueren Regulierung der Verbrennungsluft bedarf.

Wenn Sie die gute Verbrennung im Ofen prüfen möchten, kontrollieren Sie, ob der aus dem Schornstein aufsteigende Rauch durchsichtig ist. Weißer Rauch bedeutet, dass der Ofen nicht korrekt eingestellt ist oder dass das Holz zu nass ist. Ist der Rauch grau oder schwarz, so ist das ein Zeichen für eine nicht vollständige Verbrennung (eine größere Sekundärluftmenge ist erforderlich).

11. BETRIEB IN DER ÜBERGANGSZEIT

Während der Übergangszeit, d. h. bei höheren Außentemperaturen, kann es bei plötzlichem Temperaturanstieg zu Störungen des Schornsteineinzugs kommen, so dass die Abgase nicht vollständig abgezogen werden. Die Abgase treten nicht mehr vollständig aus (intensiver Gasgeruch).

In diesem Fall sollten Sie den Rost häufiger rütteln und die Verbrennungsluft erhöhen. Legen Sie dann eine geringere Brennstoffmenge nach und sorgen Sie dafür, dass diese schneller (mit Flammentwicklung) abbrennt und dadurch der Schornsteinzug stabilisiert wird. Kontrollieren Sie schließlich, ob alle Reinigungsöffnungen und die Kaminanschlüsse dicht sind.

12. VENTILATORSEINSCHALTUNG (Optional)

Unsere Falò können mit optionalen Gebläse Sätze versehen werden, die dafür geeignet sind, die Wärmeverteilung durch die Lüftung des einzelnen Aufstellungsraumes zu verbessern (siehe KAP. 7).

Für die Aufstellung vom Bausatz der Zwangskonvektion bitte die Vorschriften der Abb. 9 befolgen.

Der Bausatz besteht aus einem zentrifugalen Lüfter, eine Zünd- und Steuervorrichtung und aus einem Thermostat. Der Thermostat schaltet den Lüfter an, wenn die Ausrüstungen angemessen geheizt ist und er schaltet den Lüfter aus, wenn die Ausrüstung teilweise kalt ist.

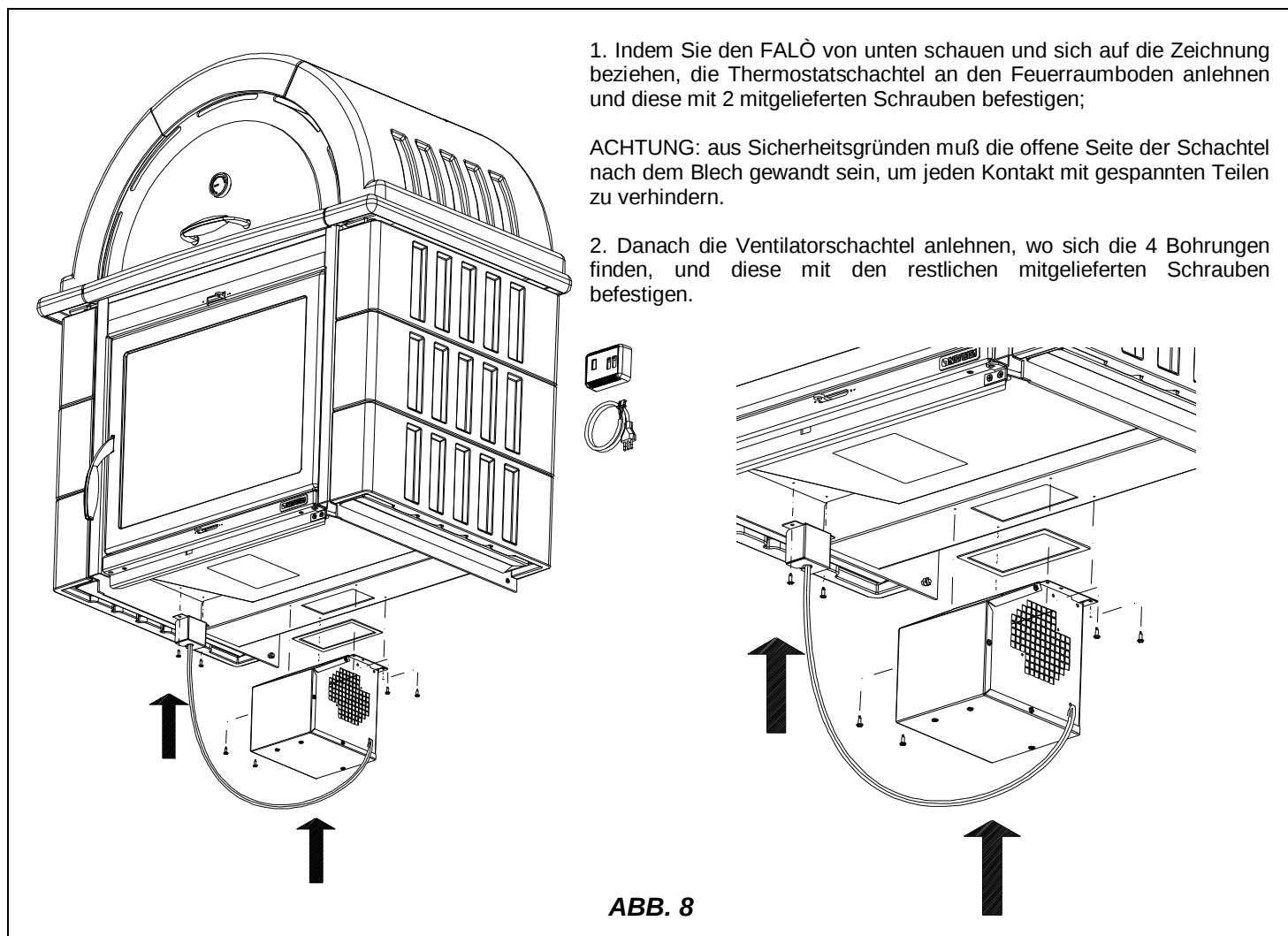
VERBINDUNG:

Die Steuereinheit und die Anlage müssen von nach den geltenden Vorschriften zugelassenem Personal aufgestellt und verbunden werden.

Das Stromversorgungskabel der Steuereinheit zu einem zweipoligen Schalter mit Sicherungen verbinden (Stromversorgung 230 V WS 50 Hz - Die richtige Verbindung zur Beerdigungsanlage ist unentbehrlich).

WARNUNG:

Die STEUERUNG muss durch das Netz gespeist werden und muss ein Leitungsdifferentialnetzschalter stromabwärts laut den geltenden Vorschriften haben. Der richtige Betrieb der Steuerung ist ausschließlich für den zweckmäßigen Motor gesichert, für den sie hergestellt worden ist. Der Missbrauch befreit den Hersteller von jeder Verantwortung.



13. WARTUNG UND PFLEGE

Lassen Sie die ordnungsgemäße Aufstellung Ihres Kaminofens, den Schornsteinanschluss und die Lüftung von dem zuständigen Bezirkschornsteinfegermeister prüfen.

Für die Reinigung der Emailleile Seifenwasser oder nicht scheuernde oder chemisch aggressive Reinigungsmittel verwenden.

WICHTIG: Es dürfen nur Ersatzteile verwendet werden, die von LA NORDICA SpA ausdrücklich zugelassen bzw. angeboten werden. Bitte wenden Sie sich bei Bedarf an Ihren Fachhändler.

DIE FEUERSTÄTTE DARF NICHT VERÄNDERT WERDEN.

13.1. REINIGUNG DES SCHORNSTEINS

Das richtige Anfeuern, die Verwendung der geeigneten Art und Menge von Brennstoff, die korrekte Einstellung des Sekundärluftreglers, der ausreichende Kaminzug und das Vorhandensein von Verbrennungsluft sind für eine optimale Funktionsweise des Geräts unerlässlich.

Der Kaminofen sollte mindestens einmal pro Jahr vollständig gereinigt werden (oder im Fall von Betriebsproblemen). Die Reinigung darf nur bei kaltem Ofen erfolgen. Diese Arbeit sollte von einem Schornsteinfeger ausgeführt werden, der gleichzeitig eine Inspektion vornehmen kann.

Während der Reinigung muss der Ofen mit dem Rauchgaskasten und das Rauchgasrohr einbezogen werden. Der Rauchgaskasten kann vom Feuerraum aus und nach Abbau des Rauchgasrohres vom Abgasstutzen mit Hilfe einer Bürste und eines Saugers gereinigt werden.

Nach der Reinigung sollen alle Teile wieder hermetisch eingestellt werden.

13.2. REINIGUNG DES SICHTFENSTERS

Die Bildung von Schmutzablagerungen auf der Glasscheibe der Tür wird durch einen speziellen Sekundärlufteinlass wirksam verzögert. Bei der Verwendungen von festen Brennstoffen (z. B. feuchtem Holz) können Ablagerungen nie ganz vermieden werden. Dabei handelt es sich jedoch nicht um einen Fehler des Ofens.

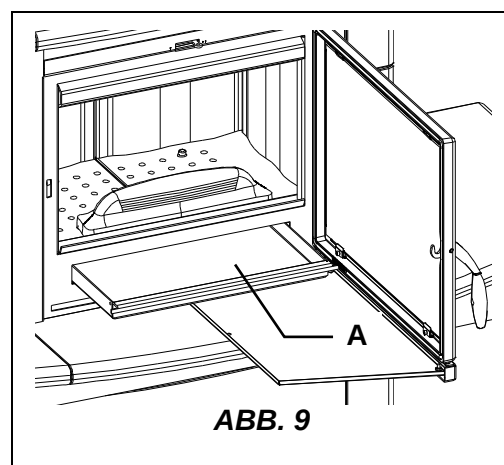
WICHTIG: Die Reinigung des Sichtfensters darf nur bei kaltem Ofen erfolgen, um eine Explosion der Scheibe zu vermeiden. Keine Tücher und scheuernde oder chemisch aggressive Mittel verwenden.

BRECHEN VON GLÄSER: Die Gläser sind aus Keramikglas und deswegen bis 750° hitzebeständig. Sie sind nicht für Thermischen Schocks anfällig. Das Brechen kann nur von mechanischen Schocks (Stöße, starke Schließung der Tür etc) verursacht werden. Das Ersatzteil ist daher von der Garantie ausgeschlossen.

13.3. REINIGUNG DES ASCHEKASTENS

Alle Kaminöfen und Herde der Marke **LA NORDICA** besitzen einen Feuerrost und eine Aschenlade (ABB. 9). Wir raten Ihnen, die Aschelade regelmäßig zu entleeren und zu vermeiden, dass sie vollständig befüllt wird, um den Rost nicht zu überhitzen. Außerdem empfehlen wir, immer 3-4 cm Asche im Feuerraum zu lassen.

Die aus dem Feuerraum entfernte Asche muss in einen Behälter aus feuerfestem Material mit einem dichten Deckel gefüllt werden. Der Behälter muss bis zum vollständigen Erlöschen und Erkalten auf einen feuerfesten Fußboden weit entfernt vom entflammbarem Material gestellt werden.



13.4. DIE KACHELN

Die La Nordica Kacheln werden in hochqualifizierter handwerklicher Arbeit geschaffen. Dadurch können sie Mikroporenbildung, Haarrisse und Farbunterschiede aufweisen. Gerade diese Eigenschaften sind ein Beweis dafür, dass sie aus wertvoller handwerklicher Fertigung stammen.

Emaille und Kacheln bilden wegen ihres unterschiedlichen Dehnungskoeffizienten Mikrorisse (Haarrisse), die ihre Echtheit beweisen.

Zum Reinigen der Kacheln empfehlen wir Ihnen, ein weiches, trockenes Tuch zu benutzen. Falls Sie irgendein Reinigungsmittel oder eine Flüssigkeit benutzen, könnte letztere in die Haarrisse eindringen und sie deutlicher hervortreten lassen.

14. SOMMERPAUSE

Nach der Reinigung des Ofens, des Kamins und des Schornsteins, bei der die Asche und eventuelle sonstige Rückstände vollständig zu beseitigen sind, alle Türen des Ofens und die entsprechenden Regler schließen und den Ofen vom Kamin/Schornstein trennen.

Wir raten, mindestens einmal jährlich eine Reinigung des Schornsteins durchzuführen. In der Zwischenzeit den tatsächlichen Zustand der Dichtungen prüfen. Wenn diese nicht vollständig intakt sind, ist kein einwandfreier Betrieb des Ofens gewährleistet!

In diesem Fall ist es notwendig, die Dichtungen auszuwechseln.

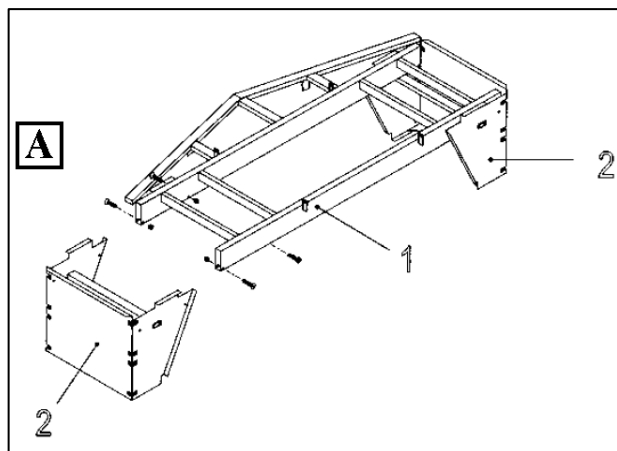
Falls der Raum, in dem sich der Ofen befindet feucht ist, Salze mit absorbierender Wirkung in den Feuerraum streuen.

Die rohen Gusseisenteile mit neutraler Vaseline schützen, wenn das Aussehen im Laufe der Zeit unverändert erhalten bleiben soll.

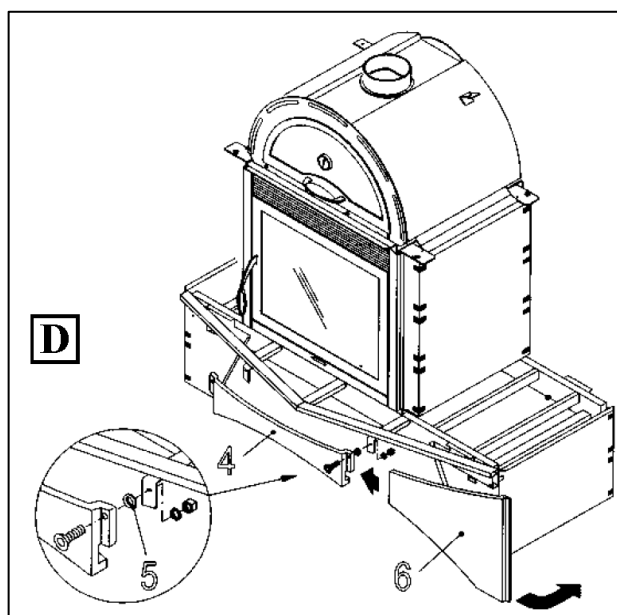
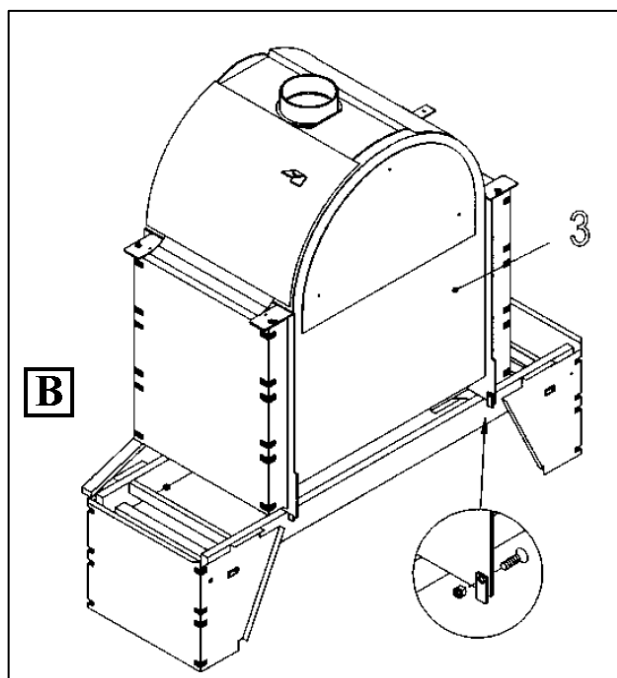
Für alle weiteren Fragen bitten wir Sie, sich an einen Händler Ihres Vertrauens zu wenden.

15. MONTAGGIO DELLE CERAMICHE / THE ASSEMBLY OF CERAMICS / KACHELNBAUANLEITUNGEN

FALÒ C



frame and fix the two screws on the back.



A

- Montare i due sostegno panca (2), fissandoli con le viti al telaio (1).
- Mount the two seat holders (2), fixing them with the screws to the frame (1).
- Setzen Sie die zwei Stützen-Bank (2) ein, und befestigen Sie mit den Schrauben an dem Rahmen (1).

B

- Posizionare la parte superiore del FALO' (corpo della stufa 3) sul telaio di metallo e fissare le due viti sulla schiena.
- Posizionare ora il Falo' nel luogo prestabilito ed evitare ulteriori spostamenti in quanto potrebbero causare la rottura delle maioliche una volta montate.
- Verificare che le distanze per il successivo posizionamento dei tubi scarico fumi siano corrette.
- Place the upper part of the FALO' (body of the stove 3) on the metal

Place now the Falo' in the pre-established place and avoid further shiftings because this may cause the breakage of the majolicas once they are mounted.

Verify that the distances for the following positioning of the smoke exhaust pipes are correct.

- Stellen Sie den Oberteil des FALO' (Körper des Ofens 3) auf den Eisenrahmen ein und befestigen Sie die zwei Schrauben an dem Rücken.

Jetzt stellen Sie den FALO' in den vorher festgelegten Ort und meiden Sie anderen Verstellungen, die das Zerschlagen der Majoliken verursachen können.

Um die folgende Positionierung der Rauchrohre müssen die Entfernungen korrekte sein.

C

- Procedere con il montaggio dei mattoni refrattari e dei deflettori riportati a pagina 47.
- Proceed with the assembly of the refractory bricks and of the deflectors indicated on page 47.
- Führen Sie mit der Positionierung der Ofensteine und der Deflektoren weiter, wie auf Seite 47.

D

- Accostare la piastrella (4) e fissarla delicatamente con le viti e i dadi in dotazione.

Attenzione: tra il telaio di supporto e la piastrella deve essere frapposta una rondella di silicone (5) in modo da evitare la rottura della piastrella durante il fissaggio.

Incastrare la piastrella (6) nella piastrella centrale (4) e appoggiarla al telaio di supporto seguendo le frecce riportate in figura.

- Approach the tile (4) and fix it slightly with the screws and the nuts supplied.

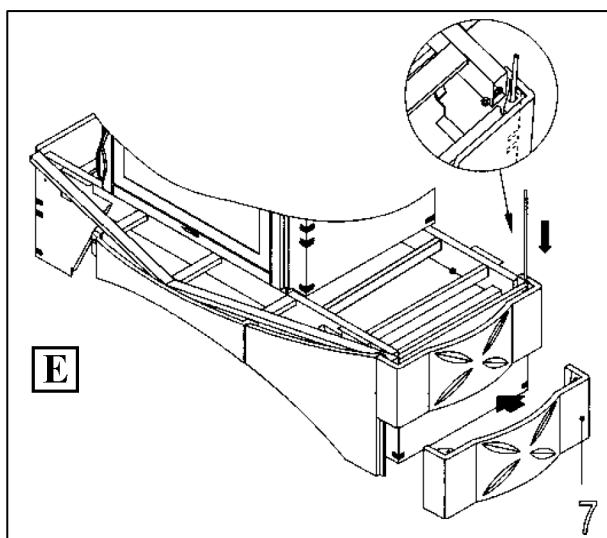
Caution: between the frame of support and the tile you must place a silicone washer (5) in order to avoid the breakage of the tile during the fixation.

Insert the tile (6) in the central tile (4) and lay it to the frame of support, following the arrows indicated in the figure.

- Rücken Sie die Kachel (4) zusammen und befestigen Sie sie fein mit den ausgestatteten Schrauben und Schraubenmuttern.

Warnung: zwischen den Stützerahme und die Kachel muss man eine Unterlegscheibe von Silikon einschieben (5) um das Zerschlagen während der Befestigung der Kachel zu meiden.

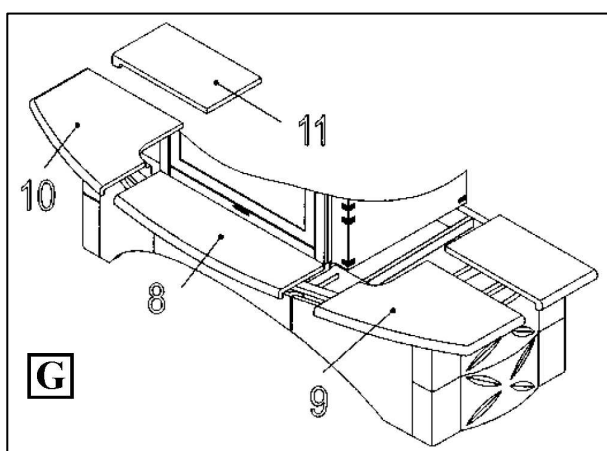
Jetzt muss man die Kachel (6) in der Mittlerkachel (4) ineinander stecken und lehnen Sie sie an dem Stützerahmen an; folgen Sie die Pfeile des Bildes.

**E**

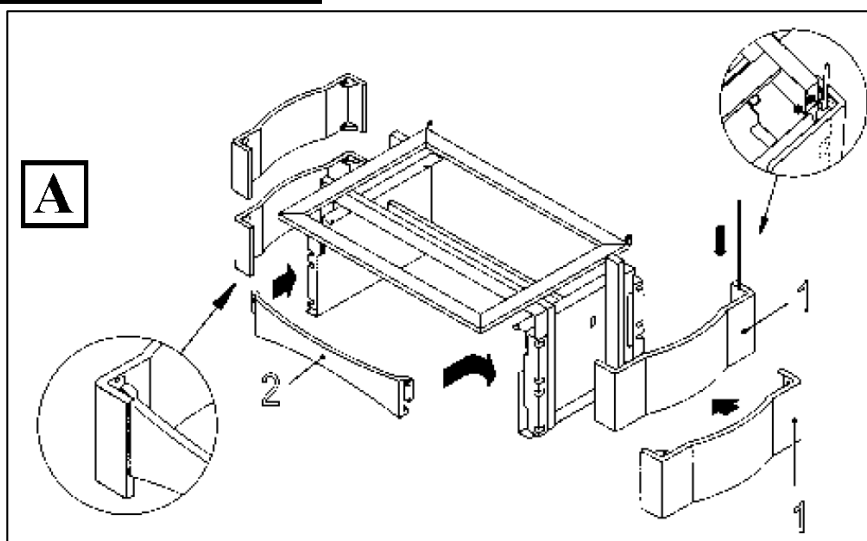
- Agganciare le due piastrelle laterali (7) nelle apposite cavità del telaio di supporto e fissarle infilando le due astine di ancoraggio, come mostrato nel dettaglio. Seguire la stessa procedura con l'altro lato della panca in ceramica.
- Hook the two side tiles (7) in the suitable cavity of the frame of support and fix them by introducing the two anchoring rods, as shown in the detail. Follow the same procedure with the other side of the seat in ceramics.
- Hängen Sie die zwei seitlichen Kacheln (7) in die dazu bestimmten Höhlungen des Rahmens an. Um die Kacheln zu befestigen, muss man die zwei Ankerstäbchen stecken, wie im Bild. Für die andere Seite der Majolikabank folgen Sie das selbe Verfahren.

F

- Posizionare le piastrelle superiori del Falo' seguendo le indicazioni di pag. 48.
- Place the upper tiles of the Falo' following the instructions of page 48.
- Stellen Sie die oberen Kacheln des Falo' ein, wie auf Seite 48.

**G**

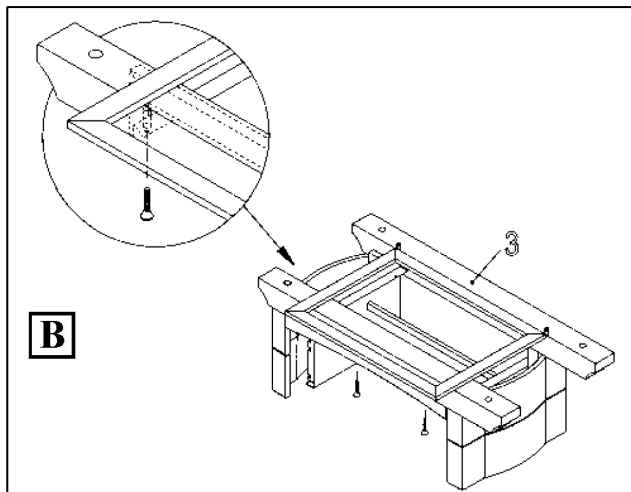
- Posizionare la piastrella centrale della panca (8) davanti alla porta del focolare e poi appoggiare semplicemente le altre piastrelle della panca sul telaio di supporto nella sequenza: 9, 10, e alla fine 11. Per il fissaggio si consiglia di usare alcune gocce di silicone, non troppo, altrimenti diventa difficile un'eventuale rimozione.
- Place the central tile of the seat (8) in front of the door of the hearth and then simply lay the other tiles of the seat on the frame of support in the sequence: 9, 10, and in the end 11. For the fixation we suggest to use some drops of silicone, not too many, otherwise it is difficult to perform a removal.
- Stellen Sie die mittlere Kachel der Bank (8) vor die Tür der Feuerstätte ein und dann lehnen Sie einfach die anderen Kacheln der Bank auf den Stützerahmen mit dieser Reihenfolge an: 9, 10, und zum Schluss 11. Für die Befestigung rät man Tropfen von Silikon zu benutzen.

FALÒ L**A**

- Partendo da un lato agganciare la piastrella (1) in alto nelle apposite cavità del telaio di supporto e infilare le due astine di ancoraggio fino all'estremità inferiore della piastrella. Montare la piastrella in basso seguendo la stessa procedura e assicurarsi che alla fine le astine siano completamente inserite. Seguendo le indicazioni di figura posizionare la piastrella anteriore (2) e continuare fissando le restanti piastrelle dell'altro lato della panca. Per questa operazione è consigliato l'aiuto di un'altra persona.
- Starting from one side, hook the upper tile (1) in the suitable cavity of the frame of support and introduce the two anchoring rods up to the lower end of the tile. Mount the tile on the bottom by following the same procedure and make sure that in the end the rods are totally inserted.

Following the instructions of the figure, place the front tile (2) and continue by fixing the remaining tiles of the other side of the seat. For this operation we suggest the help of another person.

- Fangen Sie von einer Seite und hängen Sie die Kachel (1) in die dazu bestimmten hohen Höhlungen des Rahmens an und stecken Sie die zwei Ankerstäbchen bis zu der unteren Ende der Kachel. Verfolgen Sie den selben Verfahren auch für die Einsetzung der unteren Kachel. Am Ende versichern Sie sich alle Kacheln vollständig eingefügt zu haben. Folgen Sie die Pfeile des Bildes und setzen Sie die vordere Kachel (2) und befestigen Sie die anderen Kacheln in der anderen Seite der Bank. Diese Verfahren braucht die Hilfe einer anderen Person.



B

- Posizionare le due travi (3) fissandole al telaio con le viti a croce in dotazione.
- Place the two beams (3) fixing them to the frame with the cross screws supplied.
- Stellen Sie die zwei Balken (3) ein und stellen Sie sie an den Stützerahmen mit den ausgestatteten Kreuzschlitzschrauben.

C

- Posizionare la parte superiore del FALO' (corpo della stufa 4) sul telaio di metallo e fissare le due viti sulla schiena.

Posizionare ora il FALO' nel luogo prestabilito ed evitare ulteriori spostamenti in quanto potrebbero causare la rottura delle maioliche.

Verificare che le distanze per il successivo posizionamento dei tubi scarico fumi siano corrette.

- Place the upper part of the FALO' (body of the stove 4) on the metal frame and fix the two screws on the back.

Place now the FALO' in the pre-established place and avoid further shiftings because this may cause the breakage of the majolicas.

Verify that the distances for the following positioning of the smokes exhaust pipes are correct.

- Stellen Sie den oberen Teil des FALO' (Körper des Ofens 4) auf den Eisenrahmen ein und befestigen Sie die zwei Schrauben an dem Rücken. **Jetzt stellen Sie den Kamin FALO' in den vorherbestimmten Ort ein und meiden Sie anderen Verstellungen, die das Zerschlagen der Majoliken verursachen können.**

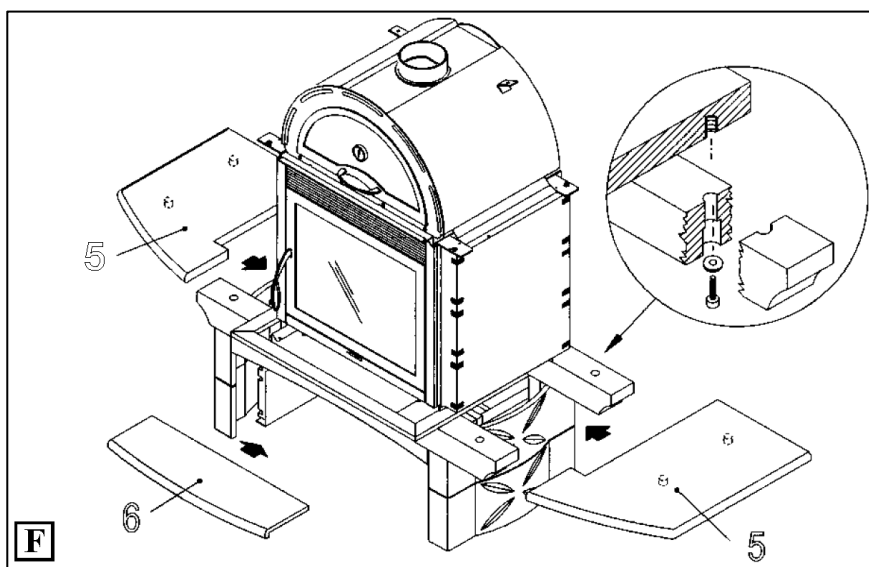
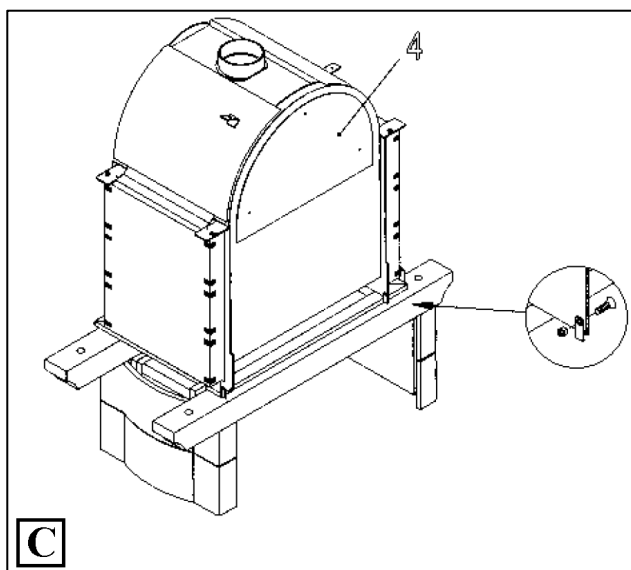
Um die folgende Positionierung der Rauchrohre müssen die Entfernungen korrekte sein.

D

- Procedere con il montaggio dei mattoni refrattari e dei deflettori seguendo le indicazioni riportate a pagina 47.

- Proceed with the assembly of the refractory bricks and of the deflectors following the instructions indicated on page 47.

- Führen Sie mit der Positionierung der Ofensteine und der Deflektoren weiter, wie auf Seite 47.



E

- Posizionare le piastrelle superiori del Falo' seguendo le indicazioni riportate a pag. 48.
- Place the upper tiles of the Falo' following the instructions indicated on page 48.
- Stellen Sie die oberen Kacheln des Falo' ein, wie auf Seite 48.

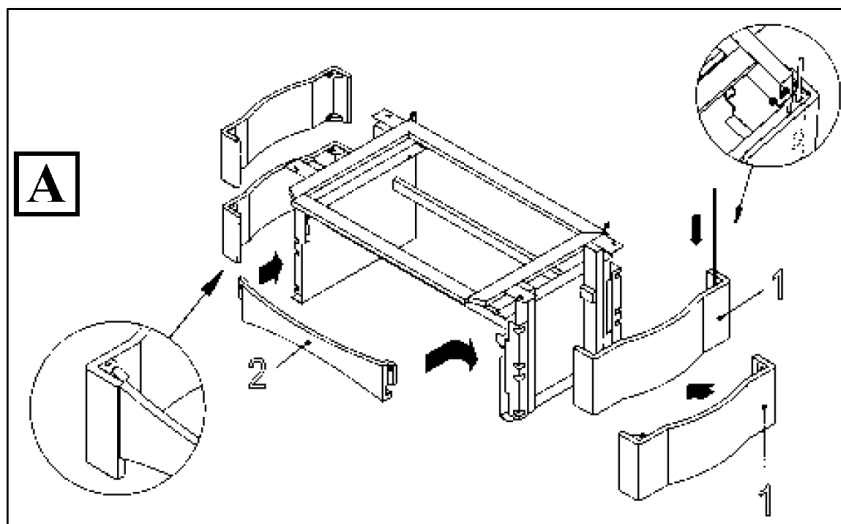
F

- Posizionare le due panche in legno (5) sopra le travi e fissarle leggermente, come mostrato nel dettaglio, usando le viti in dotazione. Sistemare la piastrella in ceramica anteriore (6) davanti al focolare (per il fissaggio si consiglia di usare alcune gocce di silicone, non troppe altrimenti diventa difficile un'eventuale rimozione). Stringere, quindi, definitivamente le viti delle panche.

and fix them slightly, as shown in the detail, using the screws supplied. Arrange the front tile in ceramics (6) in front of the hearth (for the fixation we suggest to use some drops of silicone, not too many otherwise it becomes difficult to perform a removal). Then, tighten permanently the screws of the seats.

- Positionieren Sie die zwei Holzbänke (5) auf die Balken und befestigen Sie leicht mit den Schrauben, wie im Bild. Stellen Sie die vordere Kachel aus Majolika (6) vor der Feuerstätte (für die Befestigung benutzen Sie Tropfen von Silikon, aber nicht zu viel). Ziehen Sie die Schrauben fest an).

FALÒ XL

**A**

• Partendo da un lato, agganciare la piastrella (1) in alto nelle apposite cavità del telaio di supporto e infilare le due astine di ancoraggio fino all'estremità inferiore della piastrella.

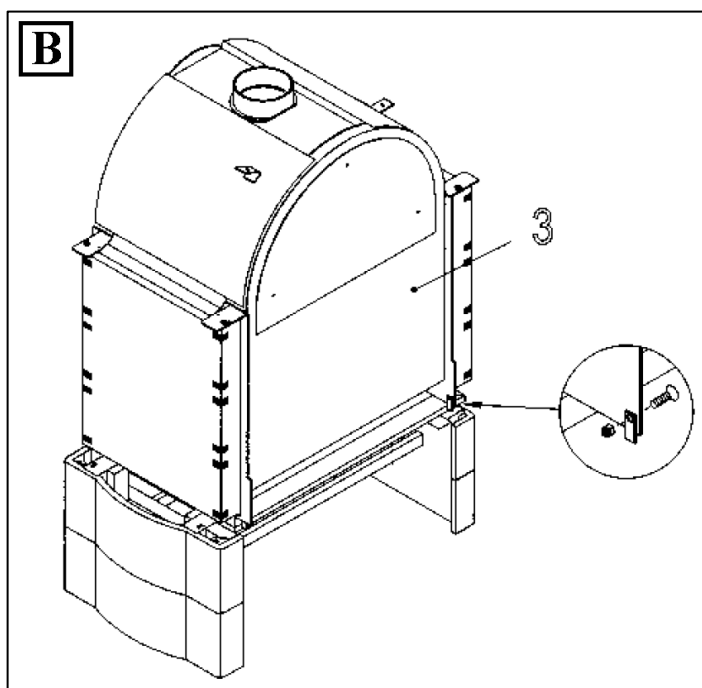
Montare la piastrella in basso seguendo la stessa procedura e assicurarsi che alla fine le astine siano completamente inserite.

Seguendo il verso delle frecce di figura posizionare la piastrella anteriore (2) e continuare fissando le restanti piastrelle dall'altro lato della panca. Per questa operazione è consigliato l'aiuto di un'altra persona.

• Starting from one side hook the tile (1) on the top in the suitable cavity of the frame of support and introduce the two anchoring rods up to the lower end of the tile. Mount the tile on the bottom following the same procedure and make sure that in the end the rods are totally inserted.

Following the instructions of the figure, place the front tile (2) and continue by fixing the remaining tiles of the other side of the seat. For this operation we suggest the help of another person.

• Fangen Sie von einer Seite und hängen Sie die Kachel (1) in die dazu bestimmten hohen Höhlungen des Rahmens an und stecken Sie die zwei Ankerstäbchen bis zu der unteren Ende der Kachel. Verfolgen Sie das selbe Verfahren auch für die Einsetzung der unteren Kachel. Am Ende versichern Sie sich alle Kacheln vollständig eingefügt zu haben. Folgen Sie die Pfeile des Bildes und setzen Sie die vordere Kachel (2) und befestigen Sie die restlichen Kacheln in der restlichen Seite der Bank. Dieses Verfahren braucht die Hilfe einer anderen Person.

**B**

• Posizionare la parte superiore del FALO' (corpo della stufa 3) sul telaio di metallo e fissare le due viti sulla schiena.

Posizionare ora il FALO' nel luogo prestabilito ed evitare ulteriori spostamenti in quanto potrebbero causare la rottura delle maioliche.

Verificare che le distanze per il successivo posizionamento dei tubi scarico fumi siano corrette.

• Place the two beams (3) fixing them to the frame with the cross screws supplied. Place the upper part of the FALO' (body of the stove 4) on the metal frame and fix the two screws on the back.

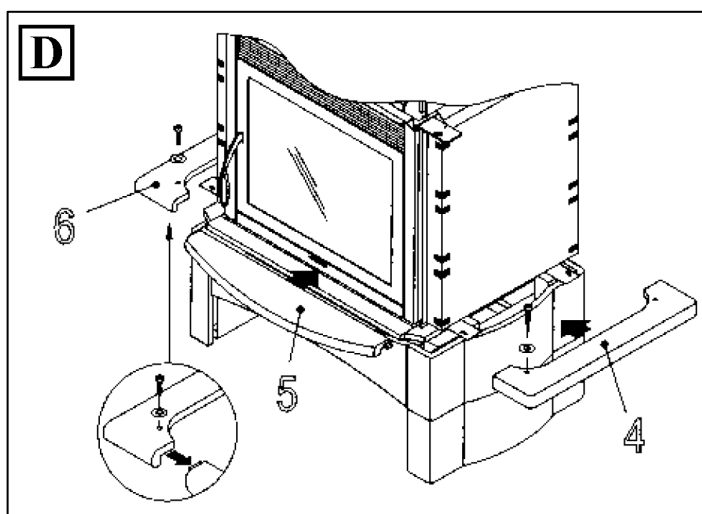
Place now the FALO' in the pre-established place and avoid further shiftings because this may cause the breakage of the majolicas.

Verify that the distances for the following positioning of the smokes exhaust pipes are correct

• Stellen Sie den oberen Teil des FALO' (Körper des Ofens 3) auf den Eisenrahmen ein und befestigen Sie die zwei Schrauben an dem Rücken.

Jetzt stellen Sie FALO' in den vorherbestimmten Ort ein und meiden Sie anderen Verstellungen, die das Zerschlagen der Majoliken verursachen können.

Um die folgende Positionierung der Rauchrohre müssen die Entfernungen korrekte sein.

**C**

• Procedere con il montaggio dei mattoni refrattari e dei deflettori seguendo le indicazioni riportate a pagina 47.

• Proceed with the assembly of the refractory bricks and of the deflectors following the instructions indicated on page 47.

• Führen Sie mit der Positionierung der Ofensteine und der Deflektoren weiter, wie auf Seite 47.

D

- Posizionare la cornice laterale (4) e fissarla leggermente, anteriormente con la vite e la rondella in dotazione, posteriormente con una goccia di silicone. Sistemare la cornice anteriore (5) e contemporaneamente la laterale (6) stringere, quindi, definitivamente le viti.
- Place the side frame (4) and fix it slightly, frontally with the screw and the washer supplied, on the rear with a drop of silicone. Arrange the front frame (5) and at the same time the side one (6); then tighten permanently the screws.
- Stellen Sie die seitliche Einrahmung (4) ein und befestigen Sie vorher leicht mit den ausgestatteten Schraube und Unterlegscheibe. Rückseits benutzen Sie einen Tropfen von Silikon. Stellen Sie die vordere Einrahmung (5) und gleichzeitig auch die seitliche Einrahmung (6); ziehen Sie die Schrauben fest an.

E

- Posizionare le piastrelle superiori del Falo' seguendo le indicazioni riportate a pag. 48.
- Place the upper tiles of the Falo' following the instructions indicated on page 48.
- Stellen Sie die obere Kacheln des Falo' ein, wie auf Seite 48.

FALÒ S

A

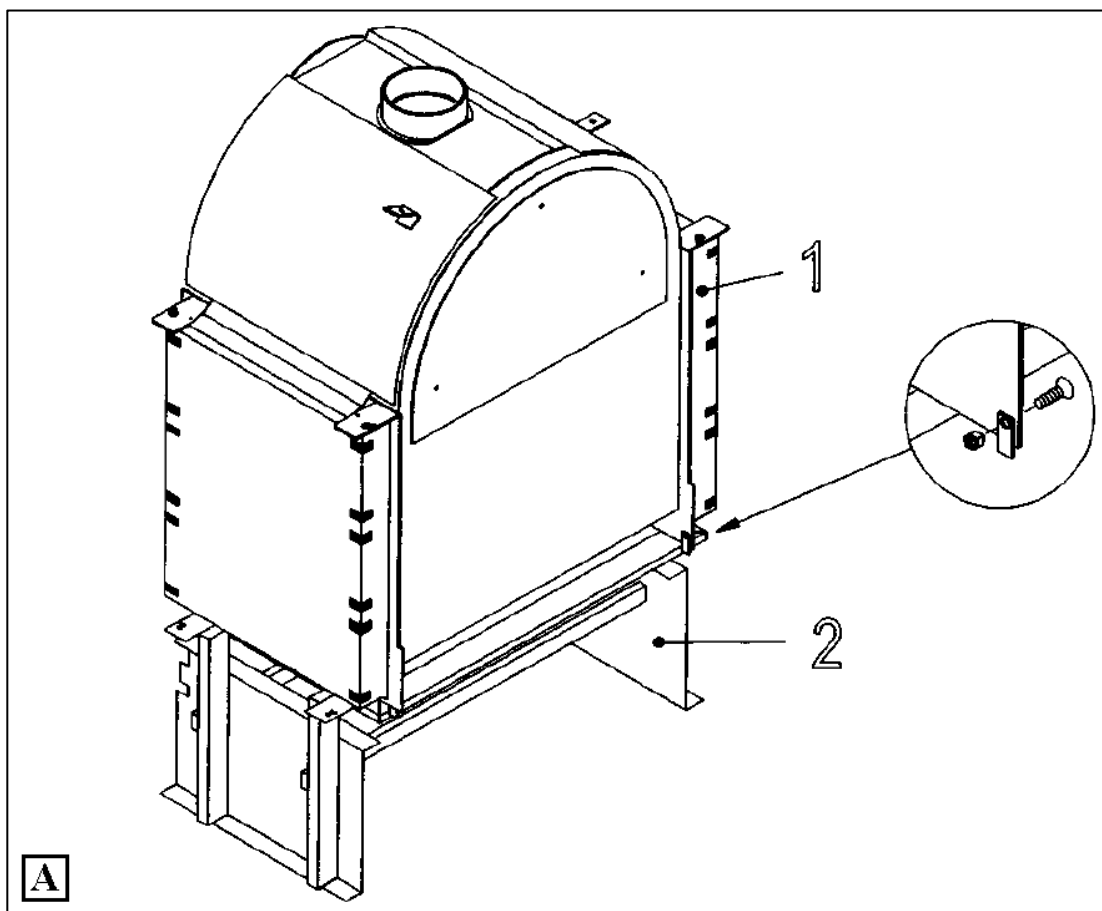
- Posizionare la parte superiore del FALO' (corpo della stufa 1) sul telaio di metallo (2) e fissare le due viti sulla schiena.
- Place the upper part of the FALO' (body of the stove 1) on the metal frame (2) and fix the two screws on the back.
- Stellen Sie den oberen Teil des FALO' (Körper des Ofens 1) auf den Eisenrahmen ein und befestigen Sie die zwei Schrauben an dem Rücken.

B

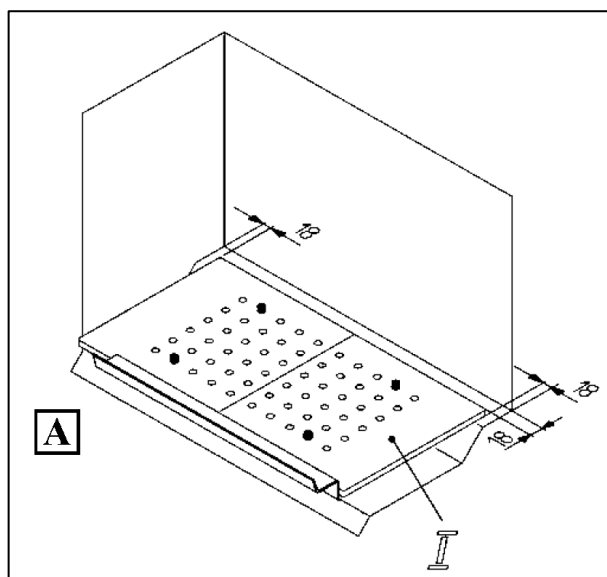
- Procedere con il montaggio dei mattoni refrattari e dei deflettori seguendo le indicazioni riportate a pagina 47.
- Proceed with the assembly of the refractory bricks and of the deflectors following the instructions indicated on page 47.
- Führen Sie mit der Positionierung der Ofensteine und der Deflektoren weiter, wie auf Seite 47.

C

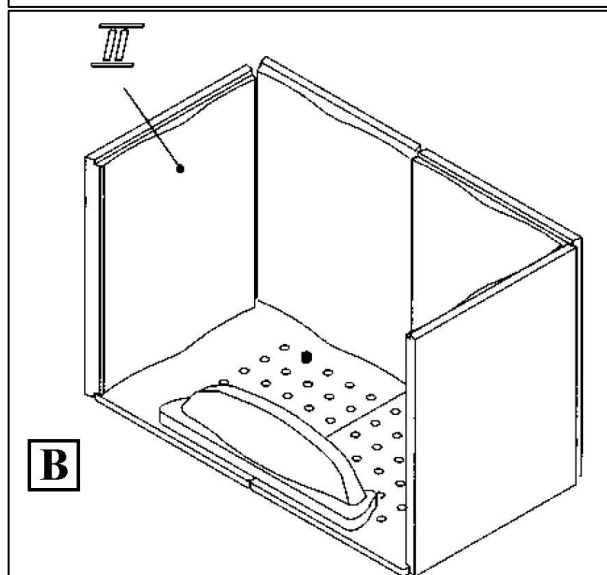
- Posizionare le piastrelle superiori del Falo' seguendo le indicazioni riportate a pag. 48.
- Place the upper tiles of the Falo' following the instructions indicated on page 48.
- Stellen Sie die oberen Kacheln des Falo' ein, wie auf Seite 48.



16. MONTAGGIO DEI MATTONI REFRATTARI E DEFLETTORI / ASSEMBLY OF THE REFRACTORY BRICKS AND DEFLECTORS / POSITIONIERUNG DER OFENSTEINE UND DER DEFLEKTOREN

**A**

- Appoggiare le due griglie piane (I) nel focolare tenendole accostate centralmente e appoggiandole all'interno della facciata. In questo modo si forma una fessura di circa 18 mm sulla schiena e sui fianchi, nella quale si incasteranno i mattoni refrattari.
- Lay the two flat grids (I) in the hearth, keeping them centrally approached and laying them inside the façade. In this way it is created a slit of about 18 mm on the back and on the sides, in which the refractory bricks shall be inserted.
- Lehnen Sie die zwei ebenen Roste (I) auf die Feuerstätte an; während dieses Verfahrens müssen die Roste aneinander gesetzt sein und man muss sie auf die Innenseite der Vorderseite legen. Auf diese Weise bildet man eine Ritze von etwa 18 mm. im Rücken und in den Hüften; in dieser Ritze werden sich die Ofensteine ineinander fügen.

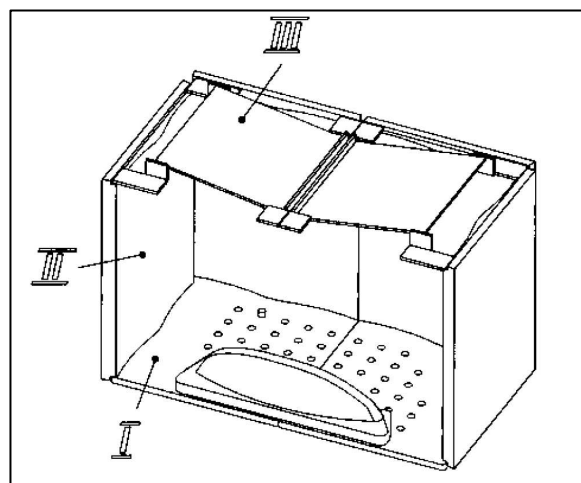
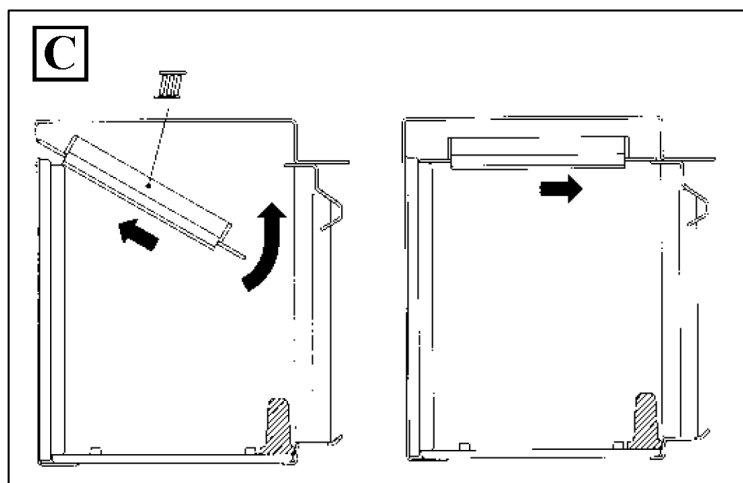
**B**

- A questo punto, iniziando da un lato, posizionare un refrattario (II); proseguire con i due posteriori e il rimanente laterale. Fare attenzione: la sporgenza del mattone refrattario deve incastrarsi nella fessura tra la griglia e la parete o schiena.
- Now, starting from one side, place a refractory brick (II); continue with the two rear bricks and the remaining side brick. Pay attention: the projection of the refractory brick must be embedded into the slit between the grid and the wall or the back.
- Jetzt, beginnen Sie von oben und stellen Sie einen Ofenstein ein (II); setzen Sie mit der Positionierung der zwei Rückofensteine und des seitlichen Ofensteins fort. Warnung: der Vorsprung des Ofensteins muss sich in der Ritze zwischen den Rost und die Wand stecken.

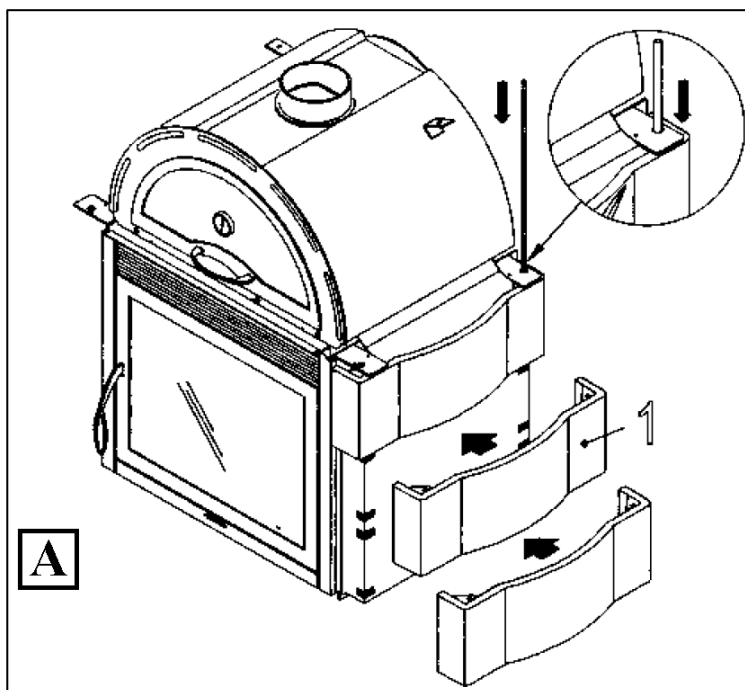
C

- Dopo aver sistemato i mattoni procedere con il posizionamento dei deflettori in ghisa seguendo le indicazioni riportate in figura.

- After arranging the bricks, proceed with the positioning of the deflectors in cast iron, following the instructions indicated in the figure.
- Wenn Sie die Ofensteine geordnet haben, setzen Sie mit der Positionierung der Deflektoren aus Gusseisen fort, und folgen Sie die Hinweise des Bildes.



17. MONTAGGIO PIASTRELLE SUPERIORI / ASSEMBLY OF UPPER TILES / EINBAU DER OBEREN KACHELN



A

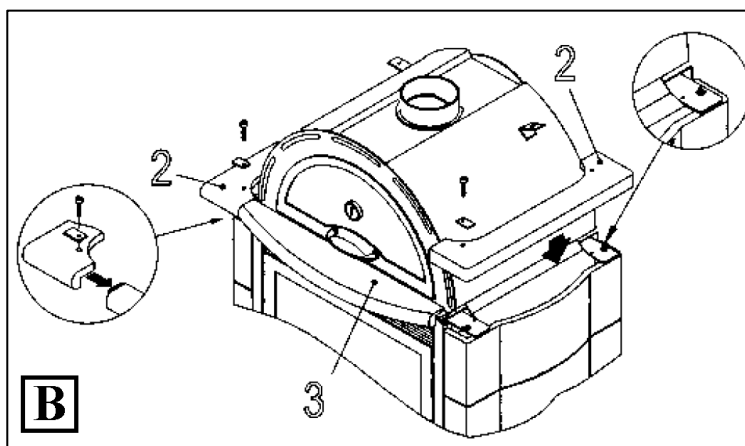
- Partendo dall'alto, agganciare una delle piastrelle laterali (1) nelle apposite cavità della parete laterale della stufa e infilare le due astine di ancoraggio fino all'estremità inferiore della piastrella. Seguendo la stessa procedura montare le due piastrelle rimanenti. Quando tutte e tre le piastrelle sono state fissate sul fianco della stufa, le astine di ancoraggio devono essere completamente inserite, ovvero non devono sporgere dalla squadretta superiore, come mostrato nel dettaglio (B).

Procedere, quindi, con l'altro lato della stufa.

- Starting from the top, hook one of the side tiles (1) in the suitable cavity of the side wall of the stove and introduce the two anchoring rods up to the lower end of the tile. Following the same procedure, mount the two remaining tiles. When the three tiles have been fixed on the side of the stove, the anchoring rods must be completely introduced, i.e. they should not come out from the upper bracket, as shown in the detail (B). Proceed then with the other side of the stove.

- Beginnen Sie von oben; hängen Sie eine seitliche Kachel (1) in die dazu bestimmten Höhlungen der seitlichen Wand des Ofens an; dann stecken Sie die zwei Ankerstäbchen bis zu der unteren Ende der Kachel. Um die zwei übrigen Kacheln einzusetzen folgen Sie das selbe Verfahren.

Wenn alle drei Kacheln auf die Seite des Ofens befestigen geworden sind, muss man die Ankerstäbchen vollständig einstecken, aber sie müssen nicht hinaus strecken, wie es im Bild (B) gezeigt wird. Führen Sie mit der anderen Seite des Ofens weiter.

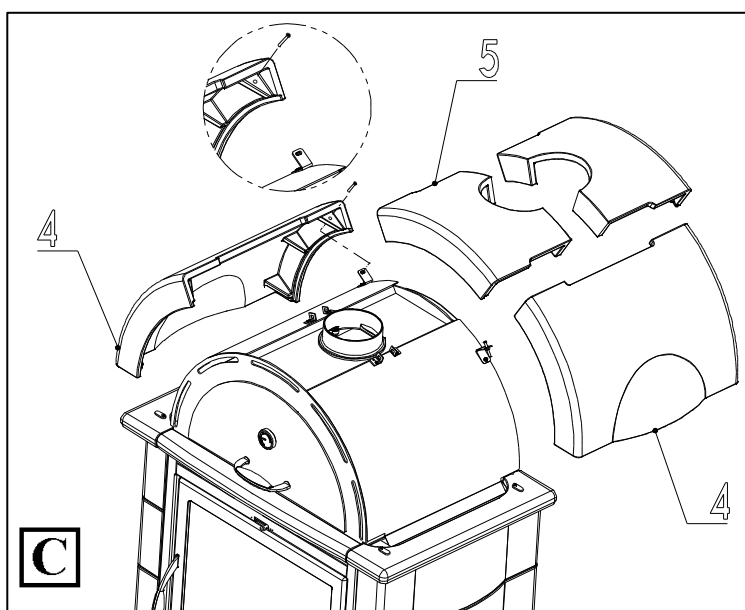


B

- Posizionare le due piastrelle laterali (2) e fissarle leggermente posteriormente con le viti e le piastrine in dotazione. Posizionare quella centrale (3) aprendo anteriormente verso l'esterno le laterali. Stringere, quindi, definitivamente e moderatamente le viti.

- Place the two side tiles (2) and fix them slightly on the back with the screws and the plates supplied. Place the central one (3) by opening in the front, towards the outside, the side tiles. Tighten, then, permanently and moderately the screws.

- Stellen Sie die zwei seitlichen Kacheln (2) ein und befestigen Sie leicht rückseits mit den ausgerüsteten Schrauben und Plättchen. Stellen Sie die mittlere Kachel (3) und machen Sie die seitlichen Kacheln nach außen auf. Ziehen Sie die Schrauben fest und mäßig an.

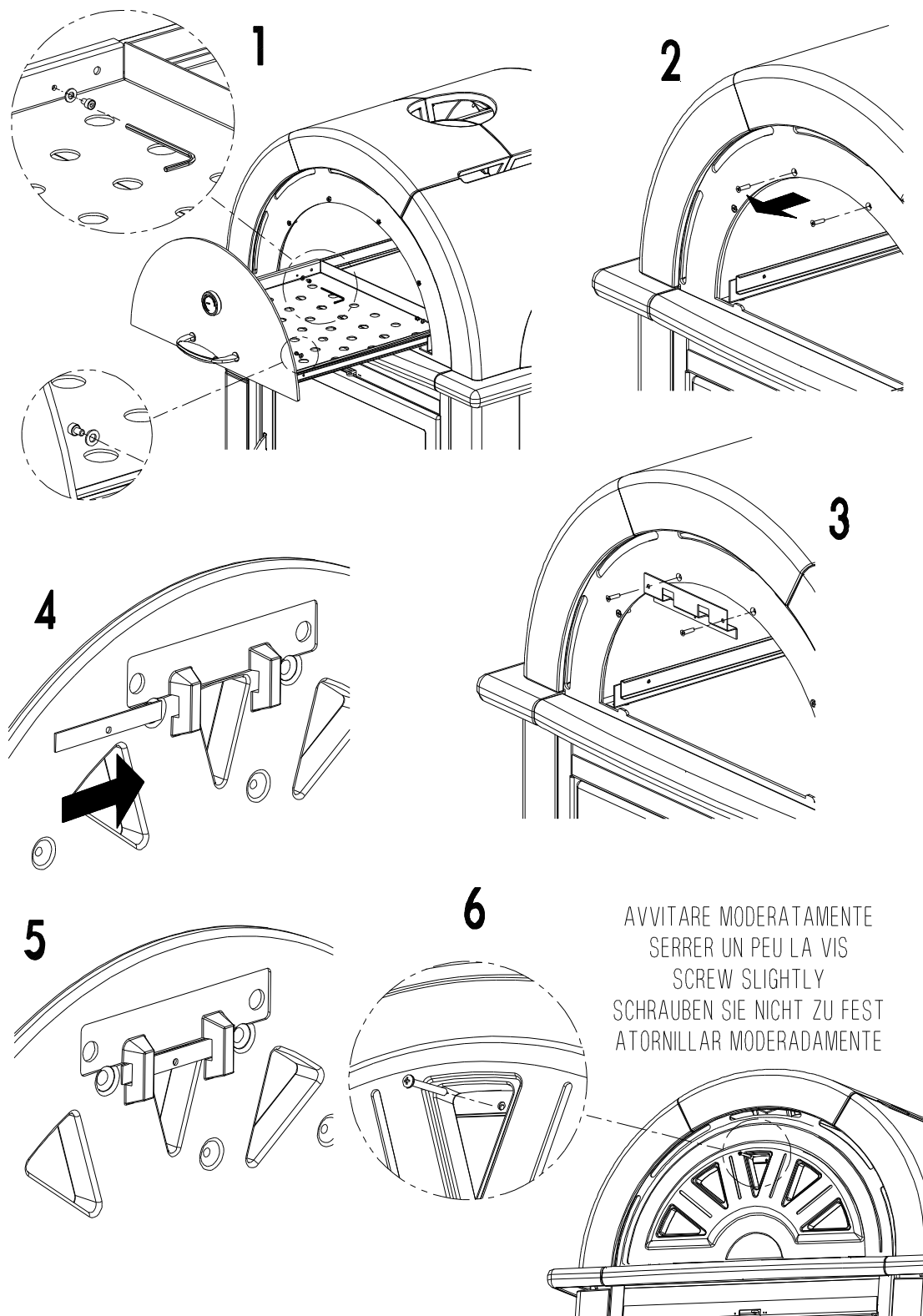


C

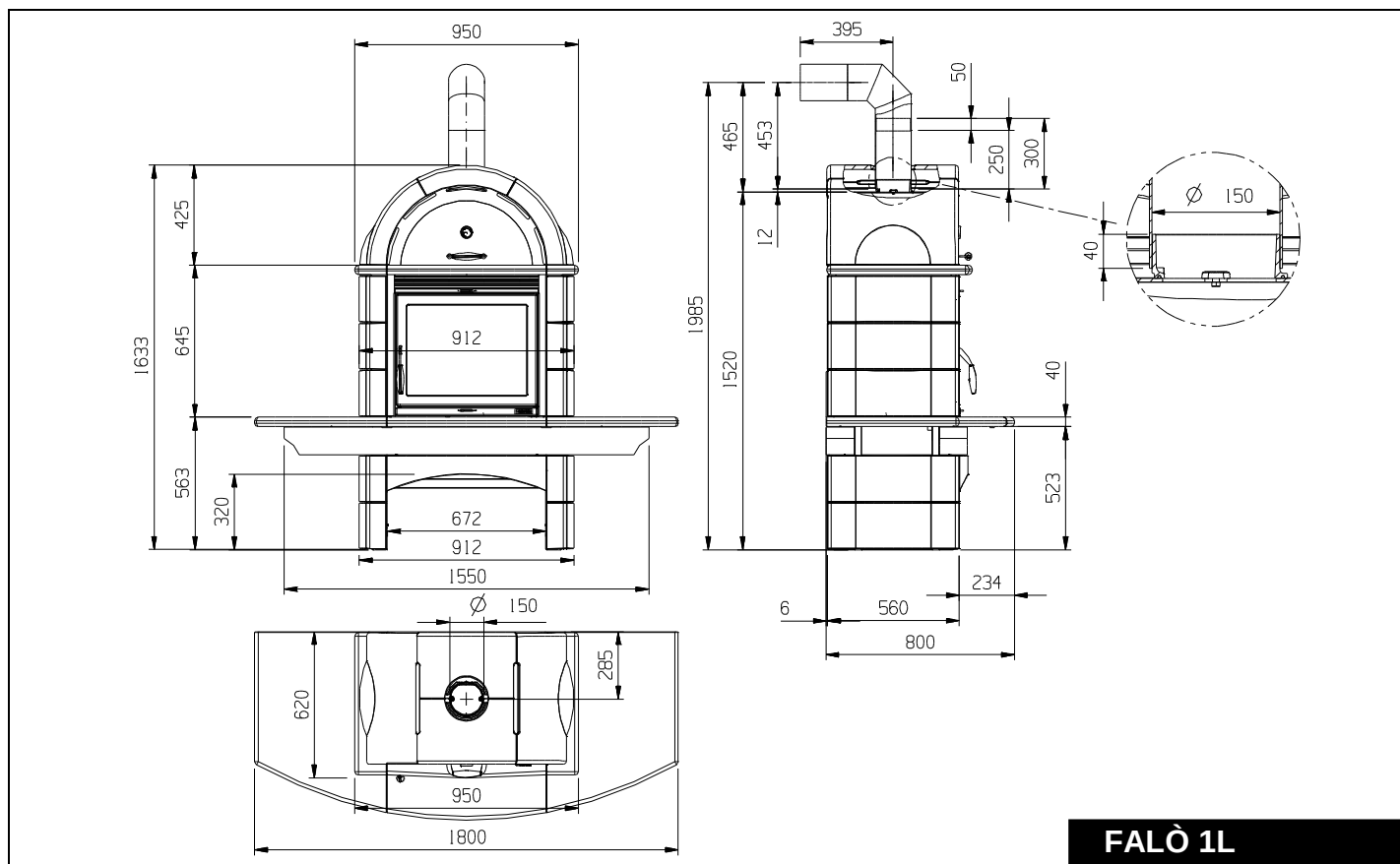
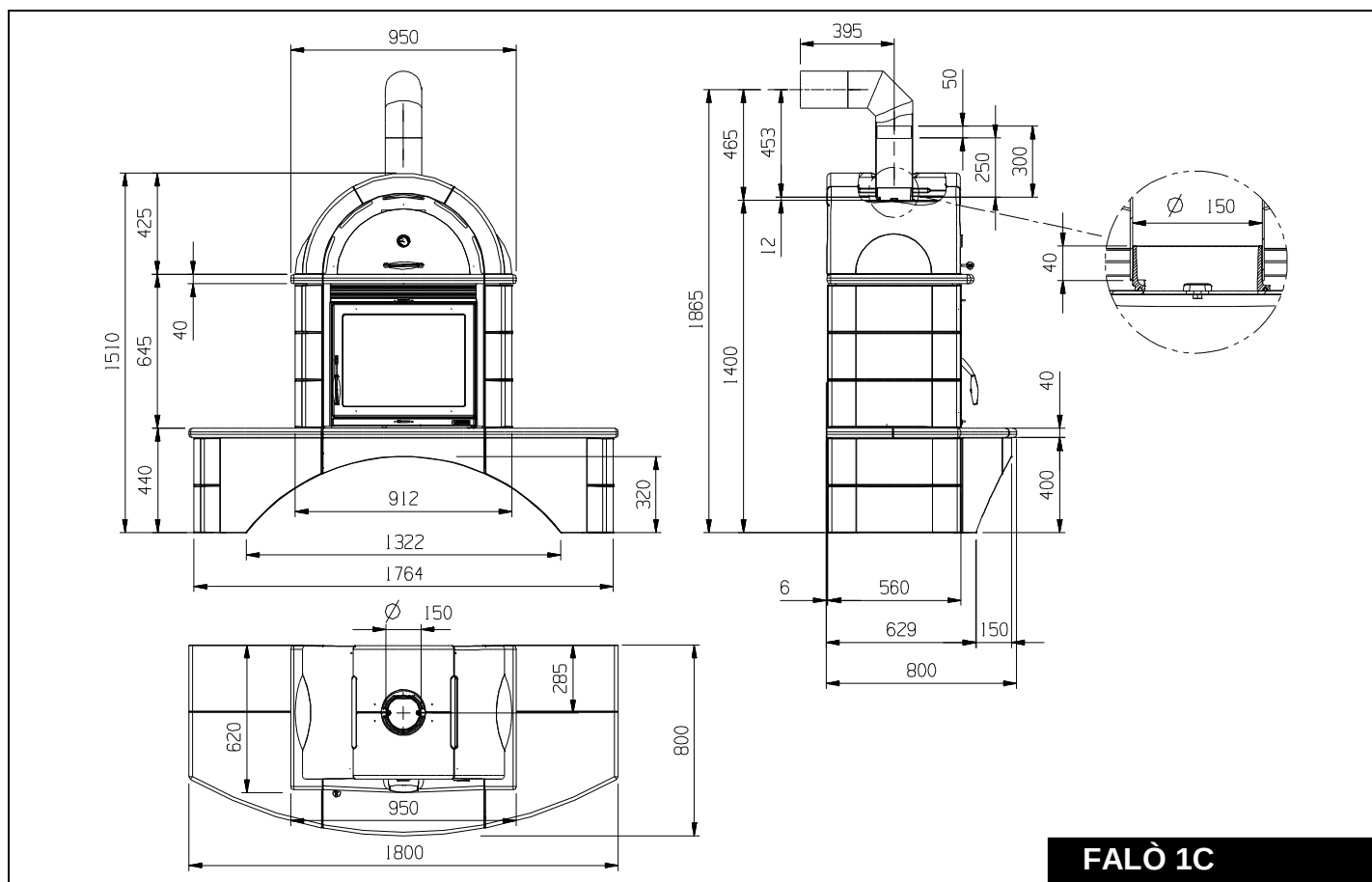
- Appoggiare le due piastrelle (4) sulla cupola del focolare e fissarle alle squadrette di ancoraggio con le viti in dotazione. La piastrella superiore (5) viene semplicemente appoggiata, alla fine, sopra la cupola tra le due piastrelle (4).

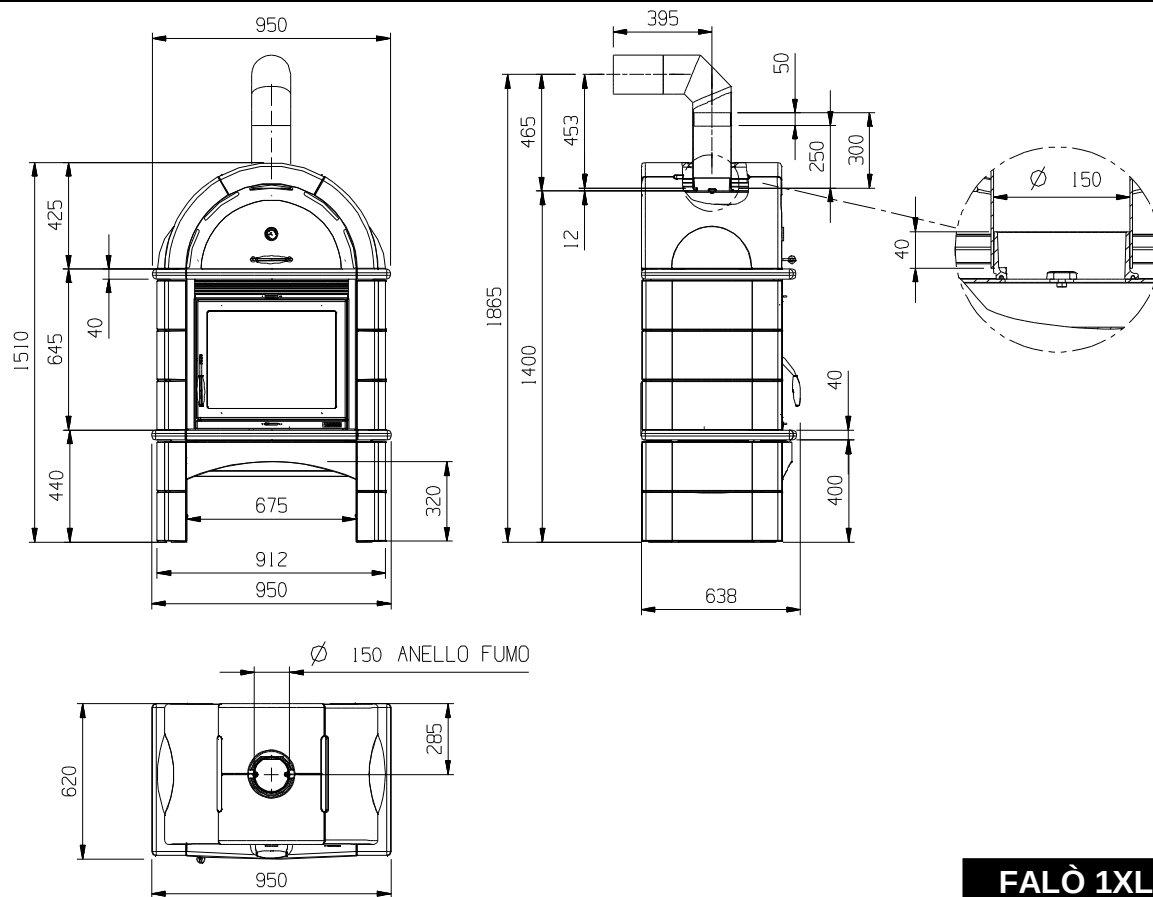
- Lay the two tiles (4) on the crown of the hearth and fix them to the anchoring brackets with the screws supplied. The upper tile (5) is simply laid, in the end, above the crown between the two tiles (4).
- Lehen Sie die zwei Kacheln (4) auf die Kuppel der Feuerstätte an und befestigen Sie an die Ankerunterlagen mit den ausgestatteten Schrauben. Die obere Kachel (5) wird nur am Ende auf die Kuppel zwischen die zwei Kacheln (4) gelehnt.

18. MONTAGGIO ROSONE / CERAMIC COVERING FOR FALÒ OVEN / MAJOLIKAABDECKUNG DES BACKFACHES FALÒ

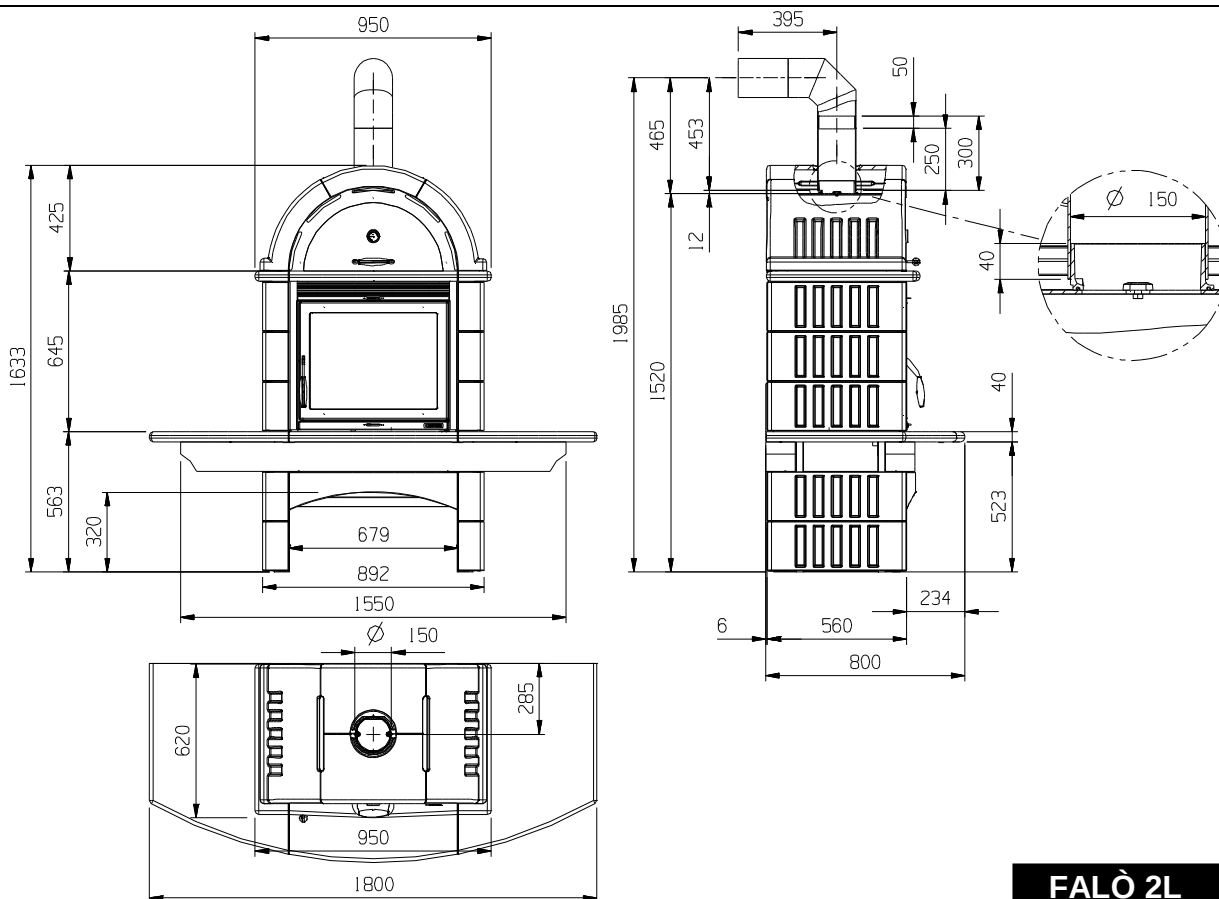


19. SCHEDA TECNICA / TECHNICAL DATA SHEETS / TECHNISCHE PROTOKOLLE

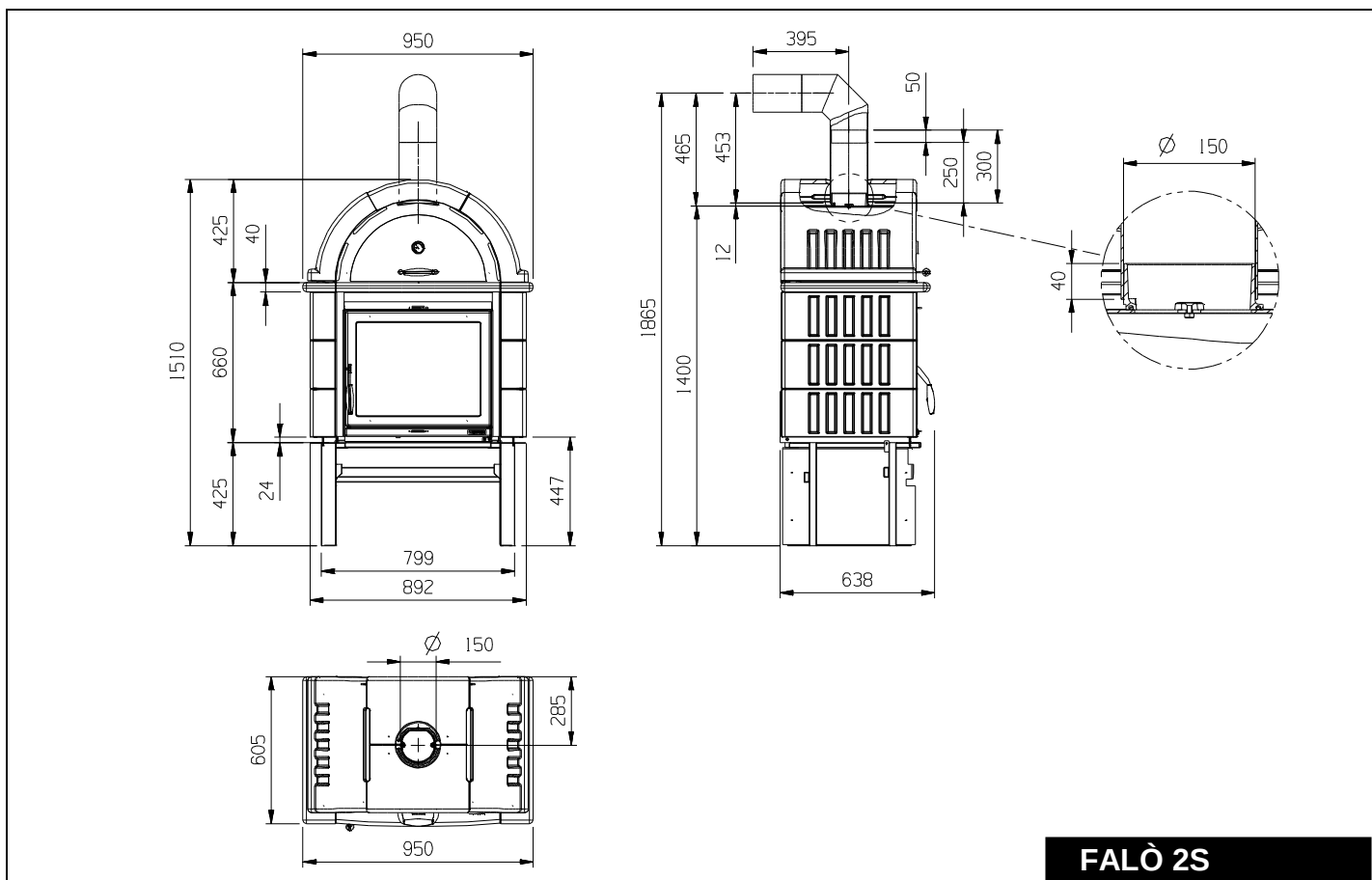
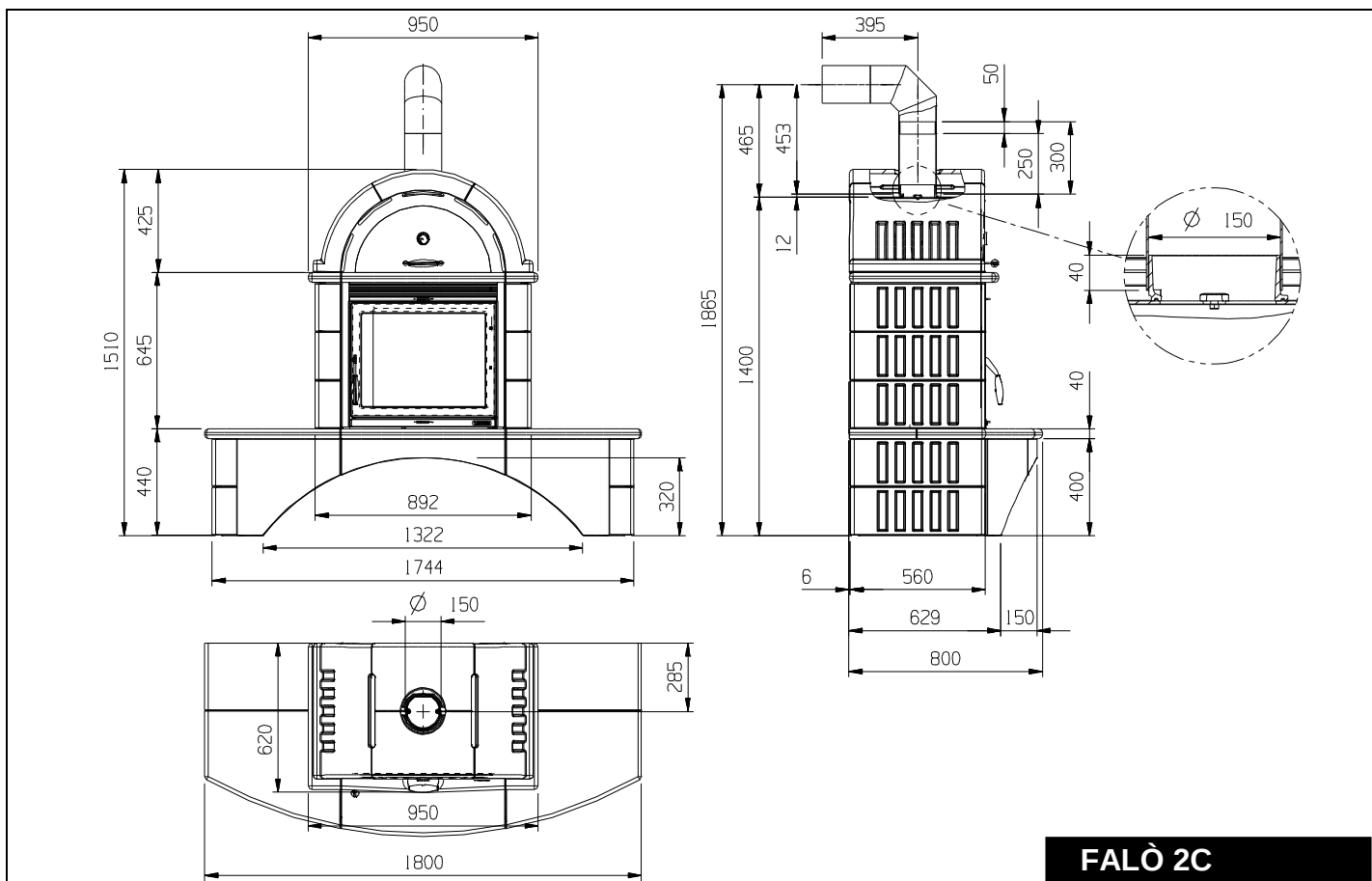




FALÒ 1XL



FALÒ 2L



DICHIARAZIONE DI CONFORMITÀ



DECLARATION OF CONFORMITY KONFORMITÄTSERKLÄRUNG

In accordo con la Direttiva **89/106/CEE** (Prodotti da Costruzione), il Regolamento CE n. **1935/2004** (Materiali e Oggetti destinati a venire a contatto con prodotti alimentari)

According to the Directive **89/106/EEC** (Construction Products), the CE Regulation No. **1935/2004** (Materials and Articles intended to come into contact with foodstuffs)

Im Einklang mit der Direktive **89/106/EEC** (Bauprodukte) und der CE- Vorschrift Nr. **1935/2004** (Materialien und Gegenstände, die für den Kontakt mit Lebensmitteln vorgesehen sind)

N° di identificazione - *Identification No.* - Identifikationsnummer: **015**

Emesso da - *Issued by* - Ausgestellt von: **La NORDICA S.p.A.
Via Summano, 66/a-36030 Montebelluna Precalcino (VICENZA)
+39 0445 804000 - Fax +39 0445 804040**

Tipo di apparecchio - *Type of equipment* - Gerätetyp: **Stufe a combustibile solido
Chimney stove by solid fuel
Kaminofen für Festbrennstoffe**

Marchio commerciale - *Trademark* - Handelsmarke: **La NORDICA**

Modello o tipo - *Model or type* - Modell: **FALO'**

Uso - *Use* - Verwendungszweck: **Riscaldamento domestico - Space heating in buildings - Erwärmung von Wohnräume**

Costruttore - *Manufacturer* - Herstelle: **La NORDICA S.p.A.
Via Summano, 66/a-36030 Montebelluna Precalcino (VICENZA)
0445-804000-Fax 0445-804040**

Ente notificato - *Notified body* - Benanntes Labor: **RRF 1625
RRF Rhein-Ruhr Feuerstätten Prüfstelle GmbH
Am Technologie Park 1
D-45307 ESSEN**

Le norme armonizzate o le specifiche tecniche (designazioni) che sono state applicate in accordo con le regole della buona arte in materia di sicurezza in vigore nella CEE sono:

The following harmonised standards or technical specifications (designations) which comply with good engineering practice in safety matters in force within the EEC have been applied:

Die folgenden abgeglichenen Standards bzw. technischen Einzelheiten (Bestimmungen) - angewandt im Einklang mit den Normen in Sicherheitsangelegenheiten - die in der CEE in Kraft sind, wurden angewandt:

Norme o altri riferimenti normative
Standards or other normative documents
Standards oder andere normensetzende Dokumente

EN 13240

Rapporto di Prova ITT
Initial Type Tests Report
Prüfbericht

RRF - 40 06 1209

Condizioni particolari - *Particular conditions* -
Besondere Bedingungen:

-

Informazioni marcatura CE - *CE Marking information* -
Auszeichnungsinformationen:

vedi allegato / see enclosure / siehe Beilage

In qualità di costruttore e/o rappresentante autorizzato della società all'interno della CEE, si dichiara sotto la propria responsabilità che gli apparecchi sono conformi alle esigenze essenziali previste dalle Direttive su menzionate.

As the manufacturer's authorised representative established within EEC, we declare under our sole responsibility that the equipment follows the provisions of the Directives stated above.

Als vom Hersteller bevollmächtigter und in der EEC etablierter Vertreter erklären wir, dass wir die volle Verantwortung dafür übernehmen, dass die Geräte den Vorschriften entsprechen, die in den oben angegebenen Direktiven dargelegt werden.

08/09/2006 Montebelluna Precalcino (VI)

(data e luogo di emissione - *place and date of issue* -
Ort und Datum der Ausstellung)

(nome, posizione e firma - *name, function and signature* -
Positionsbezeichnung)



INFORMAZIONI MARCATURA CE

MARKING INFORMATION
AUSZEICHNUNGSINFORMATIONEN



LA NORDICA S.p.A.
06

EN 13240

FALO'

Distanza minima da materiali infiammabili <i>Distance to adjacent combustible materials</i> Mindestabstand zu brennbaren Materialien	:	Laterale / lateral / seiten - cm Posteriore / rear / hinten 2 cm
Emissione di CO (13 % O₂) <i>Emission of CO (13 % O₂)</i> CO-Ausstoss bez.auf (13 % O ₂)	:	0,18%
Emissioni polveri (13 % O₂) <i>Dust emissions (13 % O₂)</i> Staubemissionen (13 % O ₂)	:	- mg/m ³
Massima pressione idrica di esercizio ammessa <i>Maximum operating pressure</i> Maximale Betriebsdruck	:	-
Temperatura gas di scarico <i>Flue gas temperature</i> Abgastemperatur	:	230 °C
Potenza termica nominale <i>Thermal output</i> Nennheizleistung	:	9 kW
Rendimento / Energy efficiency / Wirkungsgrad	:	81 %
Tipi di combustibile / Fuel types / Brennstoffarten	:	LEGNA – WOOD – HOLZ
VKF	Nr.	: Z 13081
SINTEF	Nr.	: -
15a B-VG	Nr.	: -

Dati e modelli non sono impegnativi: la ditta si riserva di apportare modifiche e migliorie senza alcun preavviso.

Data and models are not binding: the company reserves the right to perform modifications and improvements without notice.

Daten und Modelle sind nicht verpflichtend. Die Firma behält sich das Recht vor, ohne vorherige Ankündigung Änderungen und Verbesserungen vorzunehmen



La NORDICA S.p.A.

Via Summano, 66/A – 36030 Montecchio Precalcino – VICENZA – ITALIA

Tel: +39 0445 804000 – Fax: +39 0445 804040

email: info@lanordica.com - www.lanordica-extraflame.com